

UN FILM DI SPORT E DI VITA di Pino Allievi

I 100 anni dell'Unione Sportiva Derviese affondano le radici in un secolo di furori e imprese impossibili. Penso solo all'entusiasmo che animava quel Giuseppe Locatelli che nel 1913 vinse con un tempo incredibile la gara podistica da Dervio a Olgiasca e ritorno, diventando il primo testimonial di un'attività sportiva organizzata nell'ambito di un piccolo borgo del lago che viveva di pesca e agricoltura. Poi, dopo l'atletica e il ciclismo, ci fu il calcio, ovviamente: disciplina semplice, appassionante ma soprattutto aggregante. E via via sino ai nostri giorni in cui a Dervio si gioca, e bene, anche a pallavolo e a basket.

Tanti anni, tanti volti di atleti che scorrono velocemente come in un film, con una sceneggiatura che non è solamente sportiva ma soprattutto umana. Uomini a tinte forti che hanno inciso nelle vite di altri, diventando esempi, oggetto di ammirazione (o invidie) e talvolta persino leggende. Ricordo quando mi venne regalata la prima bicicletta, una Bianchi azzurra, che mi introduceva all'illusione di indipendenza, ma che grazie al signor Stella mi aprì scenari da sogno legati a campioni che ammiravo sui giornali. Nel suo negozio dal quale uscivano ammalianti afrori di gomma dei copertoni e di grasso, il signor Stella teneva appesa al muro una foto di Magni e Corrieri, il celebre gregario di Bartali, mentre scalavano una montagna: "Stanno salendo sul Legnoncino", mi disse un giorno. Non ho mai saputo se fosse vero, immagino di sì. Ma improvvisamente i tornanti che portavano al Castello, a Vestreno, a Sueglio si ammantavano di magia, nobilitati dalle gomme di chi vi era passato tanti anni prima. E che dire di Geronzio Cariboni, podista, pescatore, calciatore, alpinista, ciclista e, a tempo perso, chitarrista e clarinettista? Nero, tutto nervi, burbero buono, innamorato della natura tanto che nel Varrone, dov'era di casa, gli capitava di appoggiare la canna da pesca per mettersi in ascolto del canto degli uccelli. C'era poi il Mario Facchinetti, allenatore della Derviese, che si muoveva a bordo campo con l'autorevolezza che oggi può avere solo Mourinho. Distribuiva il gioco, dava consigli, sentenze, diagnosi sugli infortuni. Elegante nei modi, pienamente consapevole della propria autorevolezza. E Nico Simone? Campione internazionale di canottaggio, atleta nel fisico e nella mente, filosofo dell'esistenza capace di rimettersi in discussione dopo anni per diventare promoter dei ragazzi derviesi ai Giochi della Gioventù.

Impossibile scindere la storia di Dervio da questi e tanti altri personaggi che hanno scritto una cronaca talvolta minore ma importantissima. Perché grazie a loro il movimento è cresciuto e oggi sono 500 i membri della USD. Gente che mette la faccia e la fatica al servizio di un ideale accessibile solo a patto di raggiungere l'equilibrio perfetto tra benessere psicofisico e forza agonistica. Lo sport come insegnamento a lavorare duro e bene, in una metafora da trasferire alla vita di tutti i giorni. Non a caso grandi allenatori come Sacchi, Lippi, Zeman, Ancelotti vengono frequentemente ingaggiati da importanti complessi industriali per tenere corsi di preparazione a manager lontani anni luce dai campi di calcio, nei quali s'insegnano le discipline di gruppo, l'importanza del "fare squadra", l'energia che lega i componenti quale elemento essenziale per determinare i risultati impiegando meno tempo e magari divertendosi.

Ogni singolo atleta dell'Usd conosce bene questi concetti e li applica quotidianamente. Ma il patrimonio di energie immesse al servizio dei vari sport negli anni verdi della competizione non si disperderà affatto nei meandri delle difficoltà della vita e del lavoro. Lo sport unisce, determina armonie e alchimie di cui c'è un immenso bisogno nella società e in una realtà come quella derviese nella quale spesso prevale la deriva della contrapposizione. Per questo la missione dell'Usd è un potente raggio di luce in grado di aprire nuovi percorsi mentali e, perché no, generare persone migliori in un paese migliore.

Pino Allievi

CENTENARIO dell'Unione Sportiva Derviese di Antonio Rossi

Celebrare i 100 anni di una società o di un'associazione può sembrare un atto dovuto e scontato: per l'Unione Sportiva Derviese, ne sono certo, questo avvenimento rappresenta insieme un traguardo importante e un nuovo punto di partenza; un traguardo importante perché tanta strada è stata percorsa dal 1913 ed è doveroso fermarsi per celebrare quanto è stato fatto in tutti questi anni. Un nuovo punto di partenza perché anche in futuro la società possa continuare con rinnovato entusiasmo la propria attività nelle diverse discipline.

Per la nostra Provincia l'Unione Sportiva Derviese rappresenta un vanto e un esempio da seguire; fa parte di quel tessuto di associazioni che ha radici profonde nella nostra storia, animate da personaggi la cui passione e il cui impegno contribuiscono a diffondere principi nobili.

Impegno, passione ed entusiasmo sono parole spesso associate allo sport e in questo caso ben riassumono lo spirito comune di coloro che diedero vita alla società sportiva e di coloro che l'hanno condotta nel corso di questi 100 anni, in cui molte persone, ognuna con il proprio prezioso e indispensabile contributo, con serietà e competenza, hanno contribuito a costruire e a rafforzare un'immagine positiva dell'Unione Sportiva Derviese.

Da un secolo la società è impegnata in prima linea soprattutto tra i giovani e ogni anno permette a numerosi atleti di praticare il loro sport preferito, per farli diventare uomini, prima che campioni. Giovani e sport: un binomio vincente al di là del puro risultato agonistico, di fondamentale importanza per la nostra società civile; per i giovani lo sport costituisce, infatti, una delle prime forme di socializzazione. Proprio per questo motivo, è assolutamente necessario che, durante la loro esperienza sportiva, ai giovani vengano trasmessi nobili valori morali. Lo sport, dunque, come opportunità per una crescita morale, oltre che psicofisica, da cui trarre insegnamenti preziosi e utili anche in altre sfere della vita quotidiana.

Buon compleanno e... cento di questi anni! Antonio Rossi

Assessore allo Sport della Provincia di Lecco

CENTENARIO dell'Unione Sportiva Derviese di Stefano Cassinelli

Quello che ha fatto l'U.S.Derviese per Dervio e per i derviesi è impagabile e il fatto che per cent'anni ci sia stato un ricambio generazionale è la dimostrazione dell'attaccamento della comunità all'Unione sportiva.

Tanti ragazzi e ragazze hanno portato il nome di Dervio alla ribalta delle cronache sportive, ma la cosa più importante che l'Usd ha dato al paese è stata la possibilità per i ragazzi di fare sport, di stare insieme, di crescere in un ambiente sano e genuino. Praticamente tutti, quelli che sono stati ragazzini e quelli che lo sono, hanno avuto un ruolo nell'USD, rincorrendo un pallone su un campo di calcio, correndo a perdifiato nelle campestri o in pista, schiacciando a rete una palla ... ma anche allenando gli atleti, lavorando silenziosamente dietro le quinte, cercando sponsor.

Della mia generazione ricordo: Damiano Polti, Davide Ranieri e Claudio Tagliabue, diventati bravi podisti. I risultati dei pochi hanno fatto grande l'Usd, ma il grande merito dell'Usd è stato quello di aver coinvolto sempre molti ragazzi e giovani, di generazioni diverse, nell'attività sportiva.

L'impegno di dirigenti, allenatori e istituzioni derviesi (amministrazione comunale, scuola, oratorio, associazioni...) che hanno dedicato tanto tempo allo sport e ai ragazzi è stato esemplare e formativo. Per questi motivi tutti dobbiamo ringraziare chi da un secolo lavora per l'Usd e chi proseguirà per ancora tanti anni in questa fondamentale opera al servizio della comunità.

Stefano Cassinelli
Giornalista del "Giorno"

“Quando si provano le emozioni per una vittoria olimpica, quando si contano le medaglie italiane, quando si vivono notti indimenticabili con i nostri campioni, bisogna ricordarsi di quello che c’è alla base della piramide dello sport italiano. C’è il volontariato, ci sono società di grandissimi meriti sportivi e sociali come la Derviese, rette da persone che amano lo sport e vi si dedicano con la passione degli onesti e dei semplici”.

Lo sport è fatto di primati, di goal e di vittorie. Ma è fatto anche, più spesso, di sacrifici e sconfitte. Il compito di Società come la Derviese è proprio quello di insegnare a tutti a stare insieme, a fare squadra, a lavorare per vincere sapendo sempre che non c’è cosa più facile che perdere.

La Derviese evidentemente ci è riuscita in questi 100 anni e credo si riprometta di continuare a farlo in quelli che verranno. Sempre con occhio al passato.

Perchè se è importante stare insieme e divertirsi è importante stare insieme e ricordare. Si può farlo anche con questa pubblicazione, che non è piena di parole, racconti e risultati ma di volti. Centinaia di facce che raccontano la gioia e un pizzico di storia del Paese. Divertirsi è anche cercare lo zio, un nonno, un figlio tra questi volti, e ricordarsi quella volta che...

Paolo Sandonini, Presidente dell’Unione Sportiva Derviese

“Approfitto dell’occasione della celebrazione dei primi 100 anni dell’Unione Sportiva Derviese per rivolgere a tutti coloro che hanno permesso di raggiungere questo traguardo il più sentito ringraziamento. L’aspetto che vorrei evidenziare in queste poche righe è la capacità che hanno avuto i vecchi ed i nuovi dirigenti di creare aggregazione all’interno della nostra società sportiva.

In questi anni molti Derviesi, animati da una passione inesauribile per lo sport e nella convinzione del ruolo che esso ha nella formazione dei giovani, si sono prodigati affinché l’Unione Sportiva Derviese fosse sempre più solida e capace di affrontare tutte le problematiche legate all’attività dello sport in genere.

Un ringraziamento sentito a tutti quegli amici che sono stati prima sportivi e poi collaboratori infaticabili, sempre presenti e pronti ad affrontare gli ostacoli e a risolvere i problemi.

Festeggiare con loro 100 anni di attività, è per me un grande orgoglio e non posso esimermi dall’esprimere loro la gratitudine mia personale e di tutta la società, per aver dato lustro e prestigio all’Unione Sportiva Derviese”.

Attualmente l’Unione Sportiva Derviese è formata da cinque sezioni: atletica, calcio, ciclismo, pallacanestro e pallavolo. Tutte le sezioni hanno più squadre agonistiche che gareggiano in varie categorie o specialità per un totale di circa 500 persone fra atleti, tecnici e dirigenti-ma anche 350 soci: ex atleti, genitori o familiari, tifosi e simpatizzanti.

Per ora sono cento ... 1913 – 2013

L’Unione Sportiva Derviese fu fondata tra il 1912 e il 1913 e comprendeva diverse specialità sportive: podismo, tiro con l’arco, ciclismo e, dopo qualche anno nel 1920, il calcio.

La fonte più antica, fino ad ora accertata, dove si cita espressamente l’Unione Sportiva Derviese, è un articolo del giornale “Il Prealpino” del 24 settembre 1913. In occasione della visita del Prefetto di Como l’Unione Sportiva Derviese organizzò una manifestazione sportiva con una gara ciclistica sul percorso andata e ritorno Dervio-Lecco e una gara podistica fino ad Olgiasca.

“Nel programma della giornata di domenica figuravano anche due gare di sport, una ciclistica e una podistica, promosse dalla fiorente “Unione Sportiva Derviese”, così ben presieduta dal sig. Alberto Brusi. Le due gare hanno avuto un esito assolutamente superiore ad ogni aspettativa: la ciclistica fu

vinta dal bravo Schiavello, dell'ufficio telegrafico di Lecco, La podistica dal valoroso campione derviese, Giuseppe Locatelli. Questo giovine, che ha guadagnato diversi primi e secondi premi, anche fuori di Dervio, merita ogni più ampio elogio”.

Negli anni a seguire furono organizzate altre gare sia podistiche che ciclistiche, come stanno a dimostrare molti attestati ritrovati.

Nel 1920 si cominciò a giocare a calcio e nel 1926 l'Unione Sportiva Derviese iniziò la sua attività calcistica ufficiale iscrivendosi alla Federazione e partecipando ad un campionato regolare con il nome di “Redaelli”, nome che mantenne fino al 1930.

Nel 1926 Giuseppe Locatelli, Nando Tosetti e Geronzio Cariboni parteciparono a una maratona a Milano accompagnati da Angelo Garattini, sovvenzionati da Alighiero Stoppa. Dell'avvenimento fu scritto anche sulla Gazzetta dello Sport. Questi stessi atleti parteciparono anche a gare ciclistiche che vedevano i concorrenti confrontarsi su vari percorsi. Abbiamo notizia di una Dervio - Menaggio e ritorno. L'arrivo, in quella occasione, era posizionato davanti al ristorante Sollievo-sulla provinciale che attraversava il centro di Dervio. Le biciclette erano fornite agli atleti di Dervio dal sig. Stella “Cicli Stella”. A parte le attività proprie, l'Unione Sportiva organizzava manifestazioni varie, come la ginnastica, il ballo, il tiro alla fune ed anche incontri di boxe, almeno uno di questi, come si deduce da una richiesta di autorizzazione al Comune di Dervio, si svolse presso l'Albergo Legnone.

In un documento del 1931 il Comune deliberò di elargire alla squadra di calcio un contributo di £. 550 “... quale concorso alle prime spese di equipaggiamento anche in considerazione del fatto che la rispettabile ditta Redaelli concesse in uso il campo sportivo, venendo incontro a un bisogno sentito dalla cittadinanza ...”

Dal 1930 fino allo scoppio della guerra si organizzarono numerose competizioni, fra gli atleti si ricordano Geronzio Cariboni e Felice Bettega che vinsero molte gare podistiche, ma anche gare ciclistiche e competizioni calcistiche nei diversi campionati della F.I.G.C.

Oltre alla prima squadra, con i migliori atleti, vi era anche una seconda squadra di giovani.

Il campo di calcio e ...

Il primo campo di calcio derviese trovò spazio nel 1921 sul terreno, dove sorge attualmente la palestra “Alfio Bettega”, che era di proprietà del Presidente dell'U.S. Derviese Alighiero Stoppa, proprietario della vicina cartiera. Nel 1924, sotto la presidenza dell'avvocato Leonardo Lafranconi, l'U.S. Derviese mantenne in uso quel campo. Nel 1926 l'ingegner Ermenegildo Perrone, direttore dello stabilimento Redaelli, ne fece costruire un secondo, sul terreno della stessa ditta confinante con lo stabilimento, nelle vicinanze della chiesetta di S. Cecilia.

Durante la guerra 1940-1945 questo campo di calcio venne incorporato allo stabilimento, per costruirvi un capannone da adibire alla costruzione di reti parasiluri per la marina dell'esercito Italiano.

Nel dopoguerra si aggiunsero altri capannoni, coprendo totalmente l'ex campo di calcio ora della ditta Galperti.

Conseguentemente venne programmata la costruzione del nuovo campo di calcio della Redaelli, quello attualmente adiacente allo stadio “Azzurri d'Italia”. La sua realizzazione fu lunga perché il mercato dislivello richiese un lavoro di volontariato che durò circa quattro anni per colmarlo con materiale di riporto. Venne pure edificato uno spogliatoio, quello che attualmente funge da bar e sala conviviale. In questo periodo l'attività calcistica si svolse su un campo “la désérta” nei pressi del pontile della Navigazione Lariana, ove ora c'è il campeggio “Rustic”. A conclusione dei lavori il campo di calcio della Redaelli fu inaugurato ed affidato all'U.S. Derviese. L'attuale stadio comunale “Azzurri d'Italia”,

entrato in funzione nel settembre del 1987, costituisce quindi il quinto campo di calcio della nostra società sportiva.

Nel 1992 si prende possesso dei nuovi spogliatoi con annesso locale segreteria e magazzino.

Nel 2004 l'impianto sportivo **viene dotato di illuminazione per le partite in notturna, nel 2005 la società acquista un pulmino** per gestire le trasferte delle squadre e gli allenamenti fuori sede.

Nel 2010 sorgono le tribune coperte e l'anno successivo, ancora grazie ai volontari, viene costruito un piccolo chalet in legno che funge da biglietteria e bar. Il tutto finanziato dalle Amministrazioni del Comune di Dervio.

Nell'estate del 2006 volontari dell'Unione Sportiva Derviese mettono mano agli spogliatoi della palestra "Alfio Bettega" e con l'abbattimento di alcune pareti riescono ad allestire una piccola palestra per tutte quelle attività che richiedono un ambiente più raccolto con specchi e pavimento in legno e si ricavano anche i locali spogliatoio, i servizi igienici e un magazzino per ricoverare l'attrezzatura.

Nel 1978 nasce "Il Traguardo" un piccolo opuscolo distribuito fra i soci, atleti e sostenitori. La pubblicazione, con cadenza mensile, aveva lo scopo di comunicare in modo diretto e continuativo le varie attività.

Dal 1996 l'Unione Sportiva Derviese si dota di un sito internet "www.usderviese.it" che nel corso del tempo si è arricchito di foto e documenti che testimoniano la vitalità di questa Società, diventando punto di riferimento e di aggregazione anche di altre entità di Dervio.

La sezione Calcio

Finita la guerra, nel 1946 l'U.S. Derviese partecipò al campionato di calcio di Prima Divisione. In quell'anno era presidente Mario Della Mano, vice-presidente Livio Lafranconi e segretario Gianfranco Seghezzi. Le riunioni avvenivano nei locali del CRAL Redaelli, di cui era presidente Francesco Cavenaghi: la ditta Redaelli, attraverso il CRAL, finanziava l'attività della squadra allenata da Mario Facchinetti.

Come si evince da un verbale dell'epoca qui riportato la dirigenza pretendeva la massima serietà dai giocatori

"... non saranno tenute in considerazione lagnanze anonime ma soltanto se fatte in presenza ai membri del Consiglio..., verranno comminate severe sanzioni a quegli atleti che faranno discussioni disfattistiche".

In quell'anno tutti gli atleti presenti in Dervio avevano l'obbligo di recarsi in riunione nei locali del CRAL e coloro che non si fossero presentati, se non giustificati, sarebbero stati esclusi dalla formazione della squadra. Nel verbale sopra citato c'è una nota in cui:

"Si fa presente agli atleti che ogni atto di indisciplina o scorrettezza nei confronti dell'allenatore, Mario Facchinetti, o dei dirigenti, verrà severamente punito". Infine si raccomanda *"assoluta obbedienza ad eventuali ordini impartiti durante la partita senza discuterli dopo di questa si potranno commentare".*

In un comunicato del febbraio 1949 c'è un importantissimo avviso a tutti gli atleti:

"Si raccomanda vivamente di divertirsi il 5 marzo sabato grasso, ma con discrezione: qualora durante lo svolgersi delle partite si noterà scarsità di impegno, verranno comminate severe sanzioni. Se per caso uno dei dirigenti o i due allenatori trovassero qualcuno degli atleti convocati per le partite oltre le ore 24, costoro verranno sospesi dall'attività sino a tempo indeterminato".

La dirigenza era inflessibile nella gestione dei giocatori sia durante i raduni ma anche al di fuori ...:

"Si avvertono tutti i giocatori della prima e della seconda squadra di mantenere un rigoroso silenzio durante lo svolgimento della partita onde evitare inutili richiami sia da parte dell'arbitro che dei

dirigenti". Vengono avvisati tutti gli atleti che "con lunedì 6 marzo il buono per la riparazione delle scarpe deve essere ritirato presso il signor Seghezzi o il signor Taddeo Ghezzi".

In quegli anni le trasferte avvenivano in camion e motocarro, in barca e battello o anche in bicicletta.

Durante la partita Derviese - Renatese, dell'aprile del 1949, succedettero grossi tafferugli in campo deplorati dal Consiglio direttivo. Per la partita seguente, contro la Moto Guzzi, si richiese ai giocatori di *"mantenere un contegno serio, corretto e soprattutto educato sia nei confronti dell'arbitro che dei giocatori avversari, poiché, a quanto è dato sapere, sono in corso dei severi provvedimenti a carico della nostra società in relazione alla partita casalinga con la Renatese. Fidiamo perciò sul buon senso di tutti i giocatori affinché non si devino registrare incidenti di sorta".* Nell'ottobre 1950 il Consiglio era composto da Lafranconi e Ghezzi, dai consiglieri Bassi, Seghezzi, Bartesaghi, Magnoni, Pizzagalli e dall'allenatore Facchinetti.

Per le partite di campionato il Consiglio concesse dei "premi partita" così suddivisi: vittorie £. 300, pareggi £. 200; inoltre, per incrementare la disciplina, fu istituito un premio con un preciso regolamento.

Nelle partite in trasferta, con partenza nella mattinata, veniva offerta la colazione del mezzogiorno. Un paragrafo di un verbale aggiungeva: *"... tali sacrifici che il Consiglio affronta per assecondare i desideri dei propri atleti, si spera che portino da parte di tutti riconoscenza e impegno per ottenere una posizione discreta nella classifica finale."*

Il portiere della squadra, Giampietro Cariboni, ricorda:

"Appena dopo la guerra, quando andavamo in trasferta usavamo il treno per raggiungere i paesi più lontani mentre a Bellano e a Mandello andavamo in bicicletta. A Bellagio, Menaggio e Dongo utilizzavamo la gondola. Poi per gli spostamenti si è cominciato ad usare il motocarro con tre ruote: una moto davanti e un cassone dietro sul quale si mettevano due banchette di fianco su cui ci si sedeva. Non era molto salutare spostarsi con quel mezzo dopo aver giocato d'inverno e aver sudato per 90 minuti. Infatti una volta, dopo aver giocato a Dongo, nel tornare sul motocarro el Carleto Panat (Carlo Bianchiferri), un bravissimo giocatore, si sentì molto male. Più tardi venne di moda il camion: si usava quello del Crippa. Andava anche a carbonella perché subito dopo la guerra scarseggiava la benzina. Aveva un bidone sul cassone nel quale si faceva fuoco, e il vapore che formava scaldando l'acqua faceva andare il motore. Si muoveva quasi a passo d'uomo e quando si andava a Mandello, arrivati a Varenna bisognava scendere tutti per spingerlo in quella salita e poi si saltava su di nuovo".

Negli anni tra il '52 e '56 la squadra viene rappresentata solo da una formazione di giovani.

Alla presidenza della Società si insediarono Umberto Vergottini, Giuseppe Dettamanti, Osvaldo Annovi e dal 1960 sotto la presidenza di Luciano Magri si allestì una prima squadra competitiva. Sotto la guida di Bruno Bartesaghi si risvegliò in Dervio la passione per la squadra e non bisogna dimenticare che anche l'Amministrazione, in quegli anni, contribuì non poco a sostenere l'attività. La squadra di calcio partecipò negli anni a seguire ai vari campionati della Federazione passando a più riprese dalla Terza alla Seconda categoria.

Il 1972 fu un anno d'oro per il calcio: la squadra Allievi (ragazzi di 15-16 anni nati negli anni '56-'57) conquistò il titolo di campione provinciale. **La squadra era composta quasi interamente da ragazzi provenienti dall'Oratorio di Dervio che avevano disputato fino ad allora, con ottimi risultati, tornei CSI a sette giocatori e, con l'inizio della stagione 1971-72, decisero di provare a cimentarsi sul campo a 11. Fu inizialmente guidata da Gianfranco Algarotti ma, dopo qualche mese, a causa della sua partenza per il servizio militare, passò nelle mani di Valerio Perico. In quella squadra erano presenti**

diversi giocatori che sarebbero diventati in seguito le colonne portanti della prima squadra. Fra i tanti, ricordiamo Lorenzo Perico, Renato Paino, Dionigi Rusconi, Gianmaria Rusconi, i compianti Renzo Buzzella e Fabrizio Rigamonti [...]. Anche grazie ad alcuni di loro l'anno successivo la prima squadra vinse il campionato di Terza Categoria e fu promossa in Seconda Categoria vincendo il titolo provinciale nella finale di Asso. Nel 1984 retrocesse di nuovo in Terza Categoria ma la risalita fu immediata: la dirigenza derviese (Franco Seghezzi, Giovanni Bonazzola, Luigi Balbi, Mario Vassena) affidò l'incarico di allenatore al giovanissimo Angelo Sandonini che promosse coraggiosamente in prima squadra il suo gruppo di ragazzi della squadra allievi che, con un'età media di 18 anni, risultò essere la formazione di gran lunga più giovane dell'intero campionato. La fiducia fu ampiamente ripagata dai terribili ragazzini che, dominando a sorpresa un difficile campionato, conquistarono il titolo di campioni provinciali e riportarono la Derviese in Seconda Categoria, dopo un solo anno di permanenza in Terza. Quattro anni dopo, nel campionato 1988/89 i nostri colori conquistarono la promozione in Prima Categoria dove restarono per soli due campionati. I primi anni Novanta videro un grosso sforzo per potenziare il settore giovanile. Una sequenza di campionati vinti dalle squadre giovanili confermarono la bontà delle scelte fatte. Si cominciarono ad intravedere i primi cenni di collaborazione con la Polisportiva Bellano che porteranno alla fusione dieci anni dopo, successivamente alla retrocessione nel 1998 della prima squadra in Terza Categoria. La società fece allora la scelta di ripartire dalle fondamenta, concentrandosi sul settore giovanile e facendo crescere il gruppo di ragazzini del 1989-90 che, vedremo poi, ripagherà la fiducia con una sequenza di vittorie e di titoli conquistati. I primi anni del nuovo millennio videro la dirigenza impegnata ad allargare il raggio d'azione cercando collaborazioni con le società del territorio. Come detto vi fu la fusione con la Polisportiva Bellano e successivamente un accordo con il Cortenova che portò il settore giovanile ai vertici del calcio provinciale. Nel 2006 la squadra Allievi vinse il Campionato e conquistò una storica promozione al Campionato Regionale di Categoria. Gli anni seguenti videro la fuoriuscita della Polisportiva Bellano. Nonostante questo la dirigenza era lanciaatissima nel proprio progetto di costituire nell'alto lago un settore giovanile d'eccellenza. Furono allacciati contatti con le altre società del territorio e fu raggiunto un accordo con S.C.Colico per la formazione di un unico settore giovanile denominato ColicoDerviese che permise di iscrivere tutte le squadre ai campionati regionali sino alla promozione ai campionati di Eccellenza Regionali disputati, nel 2011-12, da ben tre nostre formazioni. Questa vitalità portò benefici anche alla Prima Squadra. Nel campionato 2008-09 la dirigenza composta da Lorenzo Perico, Gianbattista Anselmini e Angelo Sandonini, decise che era il momento di raccogliere i frutti del proprio lungo e paziente lavoro e promosse i propri ragazzini in prima squadra, completando il gruppo con l'innesto di due o tre giocatori d'esperienza. Come venticinque anni prima la scelta si rivelò vincente ed i ragazzini ripagarono la fiducia loro accordata, terminando il campionato al primo posto insieme al Brongio. La successiva sconfitta nello spareggio non precluse la promozione in Seconda Categoria, ottenuta vincendo alla grande i playoff. Dopo un anno di assestamento, dove la squadra ottenne un buon settimo posto, si decise di potenziare l'organico con l'obiettivo di raggiungere la promozione in occasione del centenario della società. Il gruppo fu allestito talmente bene che si classificò al secondo posto, ottenendo la possibilità di disputare i playoff per l'ammissione alla Prima Categoria. Dopo quattro partite esaltanti, in un crescendo di tifo ed entusiasmo, la squadra conquistò la promozione in Prima Categoria, dove disputò un ottimo campionato. La sesta posizione finale, sfiorando l'ammissione ai playoff, costituisce il miglior risultato di sempre nella storia dell'U.S.Derviese. Al termine della stagione sportiva 2011-12, venne perfezionato l'accordo con SC Colico che porterà alla fusione delle due

società, con l'iscrizione, nell'anno del centenario, della nostra formazione al prestigioso Campionato di Promozione, con il nome di ColicoDerviese.

Poesia di Ezio Cariboni , Campionato di Calcio 1962 - 1963

<p><i>Dopo fulgori storici, campion degli anni trenta, il Dervio col pallone la morsa un poco allenta. Dicevano, è il progresso, manca gli spettatori, or tutti vanno ai monti o a spasso coi motori. Ma come i carbonari, qualcuno ancora c'era, che ammainar giammai, volea la sua bandiera. Con volontà caparbia, racimolando grano, lo sterno della squadra ricostruì pian piano. Assieme ai lor tifosi, e giocatori tutti, ora nel sessantatré raccolgono i lor frutti. Osanna! Finalmente un campionato impervio, dopo digiun forzato ha vinto pure il Dervio. Ed ora che il mio olfatto di cibi sente aromi, parlo dei giocatori, per primo Cameroni.</i></p>	<p><i>L'eroe di Missaglia, portier di stile nuovo, uscì, pulcin bagnato anche a Casatenovo. Poi c'è quell'uomo grasso, ai tempi era un bel fusto, merita anche lui l'elogio il bravo zio Augusto. Ricordi quei bei tempi, ballando a più non posso, strage di cuor facevi al Labio e al Gattorosso? Adesso c'è Piedone che segue le tue orme, al football se la cava e a donne pur non dorme. E Silvio coi suoi tiri? Magari un po' scentrati, ma dico, chi non tenta non vince campionati. E bravo anche Corenno che ha partorito Aiuto, fin giocator di testa del tempo grande fiuto. Sei sceso dai tuoi monti o Luzi driblatore, che della Val Varrone alto tieni l'onore.</i></p>	<p><i>E il trio di Bellano Spiller, Vitali, Monti? Dimenticando i tempi pel Dervio sempre pronti. Bene anche tu Domenico assieme ai due Silveti, mettiamoci anche Lazzari, sta bene fra i paletti. E scusami Scaicui se io non ti conosco, dal nome che tu porti mi sembri un poco losco. Un po' di punti in merito possiamo darli a Mario, sperando che sii in forma pel prossimo calvario. Chissà perché la penna lo elogia un po' in ritardo, forse perché anche lui va calmo il buon vegliardo. In questo guazzabuglio di rime mie un po' strane ora mi risovviene d'avere un poco fame. Infine, bravi a tutti, speriamo nel nuovo avvio, scusate l'immodestia; mi dico bravo</i></p>
--	---	---

Poesia di Ezio Cariboni , Gino Bartali viene a Dervio dagli amici ciclisti 1991

<p><i>Quindici anni orsono con sforzo invero impervio, la sede del ciclismo sorgea nel nostro Dervio. Il promotor fu il Natta, e poi d'ardore pieni, Vitali, il Cariboni, Proserpio e lo Stropeni. Poi, l'ineffabil sponsor è stato quel Ciresa, "le vette del sapore", che finanziò l'impresa. Da allora, più di cento furono i tesserati, correndo al loro meglio chi più chi men dotati.</i></p>	<p><i>Si sono cimentati in linea ed al granfondo, e già qualcun, coriaceo, vuol fare il gir del mondo. E sono state tante le gare organizzate, con nomi di campioni son tutte costellate. C'è stato qui il Di Tano assiem al Paccagnella, Saronni, quei fratelli del Re di pedivella. Ha corso la Galbiati, che delle donne ha i vezzi, la Galli con Fantoni, Bandini e la Seghezzi.</i></p>	<p><i>La piccola Canins qui giunse a gareggiare, correndo in tutto il mondo ha vinto tante gare. Ed anche Gino Bartali vi venne a visitare, v'incoraggiò e non disse: -gli è tutto da rifare-. E se va bene a Bartali, che un dì salvò l'Italia, o prodi del Ciresa, vestite ancora la maglia. Io credo che un elogio vi facciano i derviesi, a dirigenti e sponsor, pedalator compresi.</i></p>
---	--	--

L'Unione Sportiva Derviese continua a crescere

Nel 1974 si formò nella società la nuova sezione di atletica quando era presidente Luigi Balbi. Nel 1976, mentre era presidente Luigi Raschi, venne accolta nella società la sezione di ciclismo. In seguito, con la presidenza di Rinaldo Anselmini nel 1979, l'U.S. Derviese si riorganizzò dandosi un nuovo statuto.

Sotto la presidenza di Paolo Sandonini, sia la sezione di pallavolo (1984) che quella di pallacanestro (1987), si affiliarono alle rispettive Federazioni Nazionali.

Ancora oggi l'U.S. Derviese è costituita da cinque sezioni: atletica, calcio, ciclismo, pallacanestro e pallavolo.

Nell'anno del Centenario tutte le sezioni hanno più squadre agonistiche che gareggiano in varie categorie o specialità.

La sezione Ciclismo

In questi cento anni di storia il ciclismo è sempre stato presente nelle varie attività.

I primi ciclisti derviesi furono Primo Rigamonti, Giuseppe Locatelli, Gino Orrigoni e Nini Raimondi. I loro nomi compaiono tra i partecipanti di quella prima gara organizzata nel 1913, in una successiva nel 1914, in occasione del 40° della ditta Redaelli e in altre occasioni successive.

Nini Raimondi ricorda una sua avventura ciclistica:

“Mi divertivo a correre in bicicletta e ho partecipato anche a gare importanti sul territorio: in particolare, ho preso parte alla Coppa Venini sul tratto di strada Varenna-Sondrio, oppure alla Chiavenna-Lecco. Ho vinto parecchie medaglie e coppe, ma soprattutto sfilze de lüganèch, soldi invece non ne ho mai visti. Spesso lo sponsor era lo stesso Nèto di Corenno. Ricordo che una volta all'entrata di Bellano dove c'è una piccola discesa sono sfrecciato come un fulmine e sono scivolato (sbrésigâ), sono caduto e ho rotto completamente la ruota della bicicletta. Ricordo che verso gli anni '30 èl Nèto per una corsa mi aveva comprato due banane. Io non sapevo nemmeno che cosa fossero, non le avevo mai viste. “Mangiale prima della partenza”, mi assicurò, “e vedrai che ti faranno bene”, allora, ubbidiente al mio manager, le ho mangiate lentamente quasi fossero un alimento miracoloso. Siamo partiti da Varenna per andare su a Esino, è una bella salita. Io pedalavo di gran lena ed ero sempre tra i primi, ma quando sono arrivato in cima, all'entrata del paese mi sono sentito male e sò travacâ là (sono caduto). La banana mi aveva rovinato la corsa. Mi hanno dovuto portare d'urgenza giù a Bellano e lì in una trattoria mi hanno curato.”

Con l'avvento della motorizzazione lo sport, inteso come attività sportiva, ebbe un periodo di pausa. Fu solo nel 1976 che venne ricostituita la Ciclistica Derviese. Per desiderio degli amici Natta, Stropeni, Bari e con la preziosa collaborazione di Gianfranco Seghezzi la ditta Redaelli, produttrice dei “Raggi Lario”, divenne sponsor.

La sera della presentazione della Ciclistica Derviese, con la presenza delle autorità Regionali, Provinciali e del Sindaco venne anche presentata la nuova maglia sponsorizzata dalla “Formaggi Ciresa”.

Da allora sono state organizzate 269 gare: corse in linea, cronoscalate, gare di fondo, di mountain bike, a cui hanno potuto partecipare tutti i ciclisti: professionisti, dilettanti, juniores, allievi, giovanissimi, cicloamatori, ciclo sportivi.

Ricordiamo con orgoglio la partecipazione ad una gara di ciclocross, organizzata dalla nostra società, del Campione del Mondo Vito di Tano e del Campione d'Italia Ottavio Paccagnella. Otto le gare su strada per categoria Professioniste Femminile, gare valide per la selezione della squadra partecipante al Mondiale.

Tra le partecipanti le Campionesse del Mondo Professioniste: Maria Canins, Francesca Galli, Rossella Galbiati, Roberta Bonanomi, Monica Bandini e le Campionesse Italiane: Bruna Seghezzi ed Elisabetta Fanton.

Nel 1992 si organizzò la prima gara Regionale categoria Juniores denominata "Primo Trofeo Comune di Dervio". Vinse Gian Luca Sironi che divenne Campione del mondo nel 1996. Il vincitore del "Secondo Trofeo Comune di Dervio", 1993, fu Salvatore Commesso che fu poi Campione Italiano dei Professionisti nel 1999.

Molti di coloro che parteciparono a quelle gare diventarono ciclisti professionisti.

Dal 2000 viene organizzata una gara Giovanissimi, categoria Primavera, che si svolge sul circuito a lago del Parco Boldona nell'ambito del "**Trofeo Bari & Pensa**", a ricordo di due nostri carissimi atleti che ci hanno prematuramente lasciati. Nella medesima manifestazione è messo in palio un altro trofeo per la squadra partecipante più vittoriosa, trofeo "**Roberto Bettega**", altro nostro amico ciclista defunto. Questa gara, sostenuta dalle famiglie degli amici scomparsi, trova spazio a Ferragosto e conta sulla presenza di bambini-atleti provenienti anche da fuori regione.

Dal 1989 si organizza per i Ciclisti Derviesi di tutte le età, dai ragazzini agli adulti, la pedalata ecologica denominata "Pedalada per Tucc": manifestazione sostenuta sempre generosamente dalla famiglia Manni, gestori del Campeggio Europa.

La Ciclistica Derviese con i suoi atleti ha partecipato a 919 gare di varie specialità.

Fra coloro che maggiormente si sono distinti nella partecipazione alle-gare citiamo il nostro Pier Giorgio Vitali, Segretario della Società ma anche grande ciclista avendo partecipato a **...350 raduni !!!**

Oltre "al Pier" ricordiamo: *Acquistapace Raffaele, Adamoli Carlo, Adamoli Rinaldo, Albarelli Angelo, Albertini Giovanni, Aretini Andrea, Arnoldi Alberto, Artucchi Giovanni, Balbiani Claudio, Bari Liberato, Bavo Giovanni, Bellati Riccardo, Bellatti Emilio, Berenato Stefano, Bettega Alfio, Bettega Claudio, Bettega Gianfranco, Bettega Roberto, Bettiga Angelo, Bettiga Giuseppe, Bettiga Roberto, Bianchi B. Walter, Bianchi Francesco, Bianchi M. Loris, Bianchi M. Luciano, Bianchi M. Stefano, Bigioli Enio, Bonacina Daniele, Brambilla Walter, Buriola Mirko, Buzzella Federico, Buzzella Luca, Canclini Paolo, Cantini Daniele, Cappelletti Davide, Cappelletti Enrico, Cariboni Enrico, Cariboni Franco, Cariboni Lina, Cariboni Umberto, Casanova Arnaldo, Cassinelli Alberto, Cassinelli Massimiliano, Cassinelli Stefano, Cattaneo Stefano, Cavalli Italo, Celario Battista, Cendali Alessandro, Cereghini Davide, Cereghini Sandro, Cereghini Sergio, Colombo Giovanni, Comperti Giorgio, Corradini Giulio, Curti Dante, Dego Renato, Dell' Acqua Roberto, Dellerà Eraclio, Dellerà Tiziano, Di Costanzo Raffaele, Dotti Alberto, Ferrari Diego, Festorazzi Cristian, Fontana Germana, Fortarel Fabio, Fullin Mirko, Fusi Valentino, Garolini Alessandro, Geronimi Dario, Giacomello Gian Paolo, Giacomello Roberto, Giacomini Aurora, Gianola Carlo, Gianola Mario, Gianola Walter, Gilardino Piero, Giusto Antonio, Greppi Stefano, Grosso Stefano, Lanfranconi Enrico, Maddalena Vincenzo, Maglia Luigi, Malugani Enrico, Mannini Francesco, Maroni Bruno, Martinez Romano, Mazzina Angelo, Mazzina Elena, Mazzina Eraclio, Meloni Vittorio, Mina Luigi, Moroni Paolo G., Natta Giuseppe, Navetti Marco,*

Ongania Germano, Orio Francesco, Orio Sergio, Ortalli Umberto, Ortelli Pier Luigi, Paladino Mario, Panatti Fabrizio, Pandiani Agostino, Panzeri Guido, Panzeri Oscar, Parascenzo Davide, Pedretti Armando, Pelizzoli Emilio, Pensa Giulio, Pensa Tommaso, Peron Marco, Petilli Ivo, Petilli Michele, Petilli Nicola, Pezzini Silvio, Pincelli Nicola, Pirelli Costantino, Ponzo Pietro, Pozzi Ambrogio, Pozzi Andrea, Pozzi Elio, Pozzi Giovanni, Pozzi Massimiliano, Pozzi Walter, Proserpio Angelo, Proserpio Camillo, Raimondi Franco, Raimondi Renzo, Raineri Paolo, Rubini Diego, Rubini Franco, Rubini Giovanni, Rubini Mario, Rusconi Alberto, Rusconi Gian Luca, Rusconi Silvio, Sassi Alberto, Schiavetti Battista, Selis Giuseppe, Selva Stefano, Seregni Ermelindo, Sghezzi Giuseppe, Simone Mauro, Spiller Pier Giulio, Spinelli Antonio, Stellato Marco, Stropeni Giacomo, Stropeni Paolo, Tagliabue Giuseppe, Tagliabue Piersandro, Tagliaferro Attilio, Tarabini Erik, Tarabini Marco, Tarabini Oreste, Testa Michele, Torri Andrea, Torri Enrico, Trotti Luca, Villa Eugenio, Vismara Giuseppe, Vitali Alberto, Vitali Daniele, Vitali Pier Giorgio, Volpi Sergio.

Tutti questi atleti ciclisti hanno partecipato a manifestazioni sportive con la nostra gloriosa maglia giallo-blu...

Riportiamo qui alcune considerazioni di...

Giuseppe Natta, Fondatore e Presidente della Sezione Ciclismo per 20 anni

“In occasione dei cento anni, la nostra Sezione vuole festeggiare e ricordare alcune manifestazioni che hanno reso importante questa Società, ed hanno contribuito a far conoscere Dervio, ed in particolare il nostro lago.

Nel 1976, fondammo la Sezione Ciclistica in seno all’Unione Sportiva Derviese, con la sola intenzione di divertirci pedalando, e divulgare lo sport del ciclismo fra i giovani, non pensando certamente di poter riuscire a creare una struttura che potesse coinvolgere così tante persone fra atleti, sponsor, autorità e simpatizzanti.

E’ proprio partendo da queste premesse che vorrei esprimere il mio più sentito ringraziamento:

- *a tutti i miei collaboratori che, con senso di altruismo e abnegazione per lo sport e per gli impegni assunti, hanno fatto sì che si raggiungessero risultati lusinghieri e gratificanti;*
- *ai sostenitori e agli sponsor, che con i loro appoggi finanziari hanno dato la possibilità di raggiungere manifestazioni agonistiche a livelli nazionali;*
- *ai Presidenti dell’U.S. Derviese che si sono succeduti in questi anni, che ci hanno sostenuto con il loro appoggio morale;*
- *a tutti gli atleti che gareggiando hanno tenuto alto il nome ed i colori della nostra Società;*
- *a tutte le autorità, che hanno apprezzato i nostri sforzi, appoggiando e contribuendo per effettuare le competizioni sportive;*
- *ai dirigenti dei Comitati Provinciali di Como e di Lecco, della Federazione Ciclistica Italiana, per la loro fattiva collaborazione.*

Vorrei chiudere il mio saluto, con l’augurio che la Ciclistica Derviese, abbia a continuare su questi livelli, e migliorarli ancor di più con l’esperienza acquisita, con l’apporto di una ventata di gioventù, con l’entusiasmo e l’inventiva dei nuovi dirigenti.”

Enrico Cariboni, Presidente della Sezione Ciclismo

“Ricordo l’anno 1976, quando i miei tre amici e appassionati di Ciclismo: Giuseppe Natta, Liberato Bari e Giacomo Stropeni diedero vita alla Sezione.

Ora come Presidente di Sezione con soddisfazione posso affermare che la Ciclistica Derviese, gode

di ottima salute, e ne sono una conferma i risultati ottenuti.

La Squadra conta ora una trentina di Atleti, Cat. Amatori e Ciclosportivi, ma nel corso degli anni sono stati 163 gli atleti che hanno gareggiato con la nostra maglia partecipando ad oltre 820 competizioni: gare in linea, cronoscalate, ciclo raduni, mediofondo, fondo.

Ci siamo fatti onore in gare organizzate anche da altre Società, solo a Dervio siamo stati artefici di oltre 180 gare, che hanno interessato tutte le categorie di atleti.

Porgo un caloroso ringraziamento ai miei collaboratori, al mio vice Giacomo Stropeni, al carissimo atleta e segretario della Sezione Pier Giorgio Vitali e a tutti per la loro fattiva partecipazione alla realizzazione delle attività organizzate dalla Ciclistica Derviese.”

Alcune imprese dei nostri Atleti...

Anno 1980 - Giro Sociale delle Dolomiti

E' stato il primo Giro Sociale effettuato dagli atleti della Ciclistica Derviese programmato su una distanza di oltre 450 Km., suddivisi nell'arco di tre giorni. Vi presero parte una quindicina di ciclisti.

Al seguito il pulmino dell'assistenza, come si addice ad una squadra ben organizzata.

Indelebile il ricordo di quella prima giornata che prevedeva la scalata dello Stelvio, infatti una leggera pioggia colpì i partecipanti subito all'inizio dell'ascensione, pioggia che poi si trasformò in nevischio. La vetta li accolse con gli "onori" riservati ai campioni, su di un candido tappeto.

Si raggiunse quindi Trafoi per il ristoro e pernottamento nell'albergo di Gustavo Thoeni.

Anno 1983 - Giro Sociale dei Laghi di: Como, Maggiore, Locarno e Lugano

Questo secondo Giro Sociale venne effettuato in due giorni, sabato e domenica, sulla distanza di Km. 320 transitando sulle sponde dei laghi suddetti

Anno 1985 - Giro Sociale: Bormio, Livigno, Bernina e Maloia

Oltre una ventina di ciclisti della "Derviese" hanno preso parte al Giro Sociale che racchiudeva la scalata di diversi Passi Alpini, italiani e svizzeri.

Partiti da Dervio, attraversate le località di Colico, Morbegno, Sondrio, Tirano, i ciclisti giunsero a Bormio, ove era prevista una breve sosta per rifornimento. Poi la prima asperità del Giro con la scalata del Foscagno, ripagata dalla lunga discesa su Livigno, sede di tappa del primo giorno.

Dopo un meritato riposo in un rinomato albergo, il giorno successivo, di buon ora si riparte e subito si inizia a salire fino al passo del Bernina poi una lunga discesa fino a S. Moritz, quindi dal Maloia con un'altra discesa fino a Castasegna, passato il confine si rientra in Italia dopo 300 km.

Anno 1988 - Raid Ciclistico: Capo Nord

Renato Deigo e Giuseppe Sgheiz portano a termine l'impresa non facile di raggiungere Capo Nord partendo da Elsintor in Svezia.

Nel medesimo anno altri tre atleti della Ciclistica Derviese, i fratelli Ambrogio e Giovanni Pozzi e da Ermelino Seregni, ne imitarono l'esempio: da Colico a "Capo Nord" dopo circa 3500 km.

Anno 1990 - Giro Sociale delle Quattro Province: Como - Bergamo - Brescia - Sondrio

Una ventina di Ciclisti della Derviese partecipano al Giro Sociale denominato delle Quattro Province. Visita alla Formaggi Ciresa nostro sponsor.

Anno 1991 - Raid Ciclistico: Sicilia

Walter Bianchi Bazzi e Nico Petilli compiono un raid nella meravigliosa Sicilia scalando anche l'Etna in completa autonomia.

Dal 1998 l'Unione Sportiva Derviese con Luigi Mina, nostro socio e il "G.S. Amici Bici" organizza annualmente dei giri ciclistici qui riportati:

Anno 1998 - Giro Ciclistico: Dolomiti Orientali

Anno 1999 - Giro Ciclistico: Giro della Corsica

Anno 1999 - Giro Ciclistico: Appennino Ligure

Anno 2000 - Giro Ciclistico: Vallate Cuneesi

Anno 2001 - Giro Ciclistico: Valle d'Aosta

Anno 2002 - Giro Ciclistico: Dolomiti Settentrionali

Anno 2003 - Giro Ciclistico: Dolomiti Centrali

Anno 2004 - Giro Ciclistico: Monti Sibillini e Marche

Anno 2005 - Giro Ciclistico: Gran Sasso e Maiella

Anno 2006 - Giro Ciclistico: Alpi Centrali

Anno 2007 - Giro Ciclistico: Vallate Canavesi

Anno 2008 - Giro Ciclistico: Terminillo e Monti Reatini

Anno 2009 - Giro Ciclistico: Alpi Giulie – Slovenia

Anno 2010 - Giro Ciclistico: Cammino di Santiago de Compostela

Anno 2011 - Giro Ciclistico: Appennino centrale

Anno 2009 e 2011 Gara Ciclistica in fuori strada: TransAlp dalla Germania all'Italia...

Walter Bianchi Bazzi e Piero Gilardino partecipano a questa importante gara in fuori-strada. Otto tappe con l'attraversamento delle Alpi partendo dalla Germania e arrivo a Riva del Garda, dopo 600 km. e con 22000 metri di dislivello.

Anno 2012 - Grande speranza...

Simone Petilli, figlio di Nicola nostro socio e anche sponsor entra a far parte di una squadra Under-23 da protagonista. Dopo innumerevoli vittorie nelle categorie minori, nella categoria Juniores ha più volte indossato anche la maglia azzurra, il salto di categoria... presto lo vedremo anche al Giro d'Italia Professionisti.

La sezione Atletica

Nico Simone, allora Presidente della Pro Loco, agli inizi del '70 raccolse attorno a sé tanti ragazzi per partecipare ai primi Giochi della Gioventù. Da ricordare Clara Rusconi che Nico portò alla finale nella specialità del lancio del peso ai Giochi della Gioventù a Roma e vincitrice di tantissime gare a livello regionale.

Così nel 1974 venne costituita la sezione di Atletica con l'allora Presidente Luigi Balbi, coadiuvato da Valerio Perico.

Con l'affermarsi di una manifestazione di corsa campestre provinciale, il Trofeo Lanfritto-Maggioni, la sezione cominciò a mettersi in evidenza con alla guida Valerio Perico e il sostegno tecnico di Giorgio Rusconi, Gianmaria Rusconi e Marco Manni. Di questo periodo ricordiamo: Roberta Cariboni, Diego Galperti, Michele Caminada, Claudio Tagliabue, Emanuela Eramo, Cristina Conca e le sorelle Barbara, Cristina, Isabella, Laura Vergottini. Successivamente si affermarono sotto la guida

del tecnico Giorgio Rusconi con l'aiuto di alcuni genitori, in particolare Casimiro Mazzoni un gruppo di ragazzi: Anna Dell'Era, Mario Mazzoni, Alberto Adamoli, Eros Beretta e Davide Raineri.

Davide Raineri, classe 1973, è stato l'atleta che in quel periodo si impose maggiormente all'attenzione, dapprima vincendo le finali nazionali dei Giochi della Gioventù sia nella corsa campestre che nei 2000 metri in pista, poi raccogliendo vittorie soprattutto nelle competizioni in pista sui 3000 metri, conquistando i titoli italiani nelle categorie Allievi e Juniores. Abbandonata l'U.S. Derviese, andò a correre nelle fila della S. G. Comense e con la maglia di quella società riuscì a qualificarsi e a partecipare ai campionati del mondo Juniores disputati a Seul, in Corea, nel 1992. Nel periodo in cui Giuseppe Russo era responsabile della Sezione continuarono i notevoli risultati a livello provinciale e regionale sia con i sopra citati atleti sia con atleti come: Giovanni Russo, Anna Raineri, Sara Pensa, Marco Raimondi, Consuelo Pandiani e Moira Pandiani. Di quegli anni l'organizzazione di una gara podistica denominata "Trofeo Facchinetti", a ricordo di Fabrizio Facchinetti e corsi di attività motoria e di nuoto.

La Sezione in quegli anni era sostenuta grazie alla passione della famiglia di Francesco Beretta, ex Presidente dell'Unione Sportiva Derviese.

Negli anni '90 la sezione Atletica, con alla guida Giuseppe Russo e con la direzione tecnica di Giorgio Rusconi e Paolo Raineri ha continuato ad ottenere grandi risultati: sono di quel periodo infatti le gesta di **Damiano Polti**, nato nel 1976, che ha portato alla società, oltre ad innumerevoli titoli italiani giovanili sui 3000 e 5000 metri e il titolo italiano Juniores nella mezza maratona, anche la medaglia di bronzo sui 10000 metri e il 4° posto sui 5000 metri ai campionati europei Juniores disputati in Ungheria nell'agosto 1995.

Per alcuni anni l'attività si è dedicata all'organizzazione di corsi di yoga, fitness e danza. Grande il contributo che Nora Denaro, sempre positiva e instancabile, ha dato alla Sezione.

Dal 2011 la Sezione Atletica è affiliata al C.S.I. e grazie al dirigente Valerio Perico, ai tecnici ed allenatori Claudio Tagliabue e Paola Testa un gruppo di atleti partecipa a gare.

Nel 2012 è stata organizzata una manifestazione di corsa su strada con la partecipazione di 300 atleti denominato "Primo Trofeo Bruno Bartesaghi".

La sezione Pallavolo

La sezione pallavolo nasce nel 1984 da un gruppo di amici appassionati di volley che vogliono mettersi in gioco per divertirsi e far divertire i derviesi amanti di questo sport. Nei primi anni la sezione è impegnata in campionati del Csi e indice i primi corsi di Avviamento alla pallavolo. Sarà la stagione sportiva 1987/1988 che darà la svolta alla Sezione.

Infatti la derviese si iscrive per la prima volta al Campionato di Terza Divisione femminile organizzato dalla FIPAV di Lecco. La squadra, nata dalla fusione tra le Cadette e le Libere della stagione precedente e allenata dal professor Giovanni Rossi, conclude il Campionato al primo posto e conquista il passaggio alla Seconda Divisione. Inoltre le Allieve e i Liberi militano nei Campionati del CSI Provinciale.

Nel 1990 Massimo Balbiani è il responsabile della Sezione al quale subentrerà Stefania Maglia. Di quegli anni ricordiamo le atlete: Arnoldi Benedetta, Noemi Balbiani, Elisa Balbiani, Rossana Bettega, Francesca Buttironi, Elena Gorza, Francesca Memeo, Sara Ferrandi, Norma Bettega e l'allenatore Giovanni Rossi. Di quegli anni ricordiamo un terzo posto Under 16 FIPAV.

La Sezione si prodiga per far crescere giovani pallavoliste organizzando dei corsi di Avviamento alla pallavolo. Negli anni successivi la Prima Squadra si mantiene sempre nella parte alta della classifica difendendosi bene da compagini agguerrite. La sezione vede aumentare il numero delle giovani pallavoliste così da poter allestire anche due squadre giovanili.

I successi non tardano a venire.

Con il gruppo di ragazze nate negli anni 1984, '85 e '86 arrivano i primi successi: tre volte consecutive Campioni Provinciali Under 14 CSI.

Da segnalare del buon livello raggiunto dalle nostre giovanili la convocazione per il Trofeo delle Province di Alice Beretta (classe 1984) e Camilla Sandonini (classe 1985). La stagione 1995/1996 segna un altro importante traguardo: la squadra di seconda divisione femminile, allenata dal coach Adriano Redaelli e da Franco Orio, raggiungono dopo un anno ricco di soddisfazioni il tanto atteso passaggio alla Prima Divisione.

Le ragazze che componevano la squadra vincitrice: Claudia Anselmini, Valeria Arnoldi, Monica Bettega, Angela Bonazzola, Cristina Cariboni, Sofia Cattaneo, Serena Fania, Barbara Invernizzi, Tiziana Invernizzi, Veronica Perico, Valentina Rigamonti, Stefania Ronchetti, Eva Squarcia, Luisa Todeschini e Florinda Vitagliano. Capitano e leader di quella squadra Cristina Cariboni.

Nella stagione sportiva 1999/2000 la squadra under 17, nata dalla collaborazione tra USD e Polisportiva Bellano e allenata da Antonio Pomi e Cristina Cariboni si piazza al secondo posto del Campionato Provinciale FIPAV. Giusto ricordare i nomi delle atlete di quella stagione: Alice Beretta, Alessandra Durante, Camilla Sandonini, Greta Simone, Elisa Vergottini, Emma Fratus, Elisa Busi, Antonella Rusconi, Federica Selva, Irene Sangermano, Stefania Manenti, Manuela Paino, Francesca Rusconi, Marianna Cariboni e Valentina Beretta.

Nelle Stagioni dal 2000 al 2004 la nostra Sezione ha partecipato con squadre ai Campionati di Prima Divisione, Under 17, Under 14 raggiungendo discreti risultati. Inoltre in quegli anni si sono organizzate varie manifestazioni tra cui il Mini-Volley Provinciale con la partecipazione anche di oltre 150 piccoli atleti.

Dal 2001 è stato inoltre sempre organizzato e diventato meta nel mese di luglio del Torneo di Green Volley 24 ore. Torneo che richiama moltissime squadre da tutta la Lombardia, si gioca dal sabato alla domenica al Campo, anche durante la notte. Vincitori di questo torneo anche giocatori che hanno militato in Campionati a livello Nazionale.

Nella Stagione 2003/2004 con il rafforzamento della squadra, alla guida dell'allenatore Italo Bettiga, si punta alla serie superiore, la "D" e con la medesima squadra si partecipa al Campionato Open CSI.

I risultati in nessuno dei due Campionati non mancano e le speranze di vittoria rimangono fino alla fine. Infatti mentre nel Campionato di Prima Divisione, dove cediamo un pò sul finale, vinciamo nel Campionato CSI Open e ci qualificiamo alla fase Regionale. Le migliori squadre della Lombardia si confrontano con noi ma le nostre ragazze vincendo la concorrenza vincono e andiamo a Roma a rappresentare la Lombardia ai Campionati Nazionali. A Roma siamo ancora fra i migliori e ci classifichiamo al quarto posto. Grazie alle brillanti prestazioni dimostrate sul campo nella Stagione 2005/2006 la nostra pallavolista Alice Beretta viene convocata a partecipare al Campionato di serie "C" Regionale nella squadra della Pallavolo Galbiate. Nella stessa Stagione sportiva la squadra di Prima Divisione femminile, allenata da Igino De Cristoforo, raggiunge un risultato mai ottenuto

nella storia della pallavolo derviese: il passaggio al campionato di serie "D" Regionale. Massimo traguardo raggiunto dalla Pallavolo Derviese.

Negli anni a seguire disputiamo i campionati di Prima Divisione e Giovanili Under 16 e Under 14 e nasce una squadra Amatoriale Mista.

Nella Stagione 2009/2010 la nostra pallavolista Alessia Acerboni viene convocata nella Selezione Provinciale di Lecco Under 14. Nella Stagione del Centenario le nostre squadre parteciperanno ai Campionati di Terza Divisione e con le giovanili ai Campionati Under 16, Under 14 e Under 12 e come già da alcuni anni organizzerà dei Corsi di Avviamento alla Pallavolo.

La sezione Pallacanestro

La sezione **Pallacanestro** è nata nel 1986 grazie alla volontà di alcuni derviesi uniti dall'interesse sportivo verso questa disciplina. Una grossa mano nei primi anni di vita societaria è stata data dal primo responsabile, allenatore e gran trascinatore Adolfo Derflingher.

Nella stagione '88-'89 la squadra ottiene il suo miglior risultato vincendo il campionato provinciale Cadetti, nello stesso anno si è poi costituita la squadra di Seconda Divisione che ha militato per alcuni anni nel campionato F.I.P.

A causa della mancanza di atleti nel 1993 la sezione ha vissuto un periodo di pausa ritornando nel 1999 nel campionato CSI. Nel 1999 infatti la sezione pallacanestro subisce una rifondazione ed alla guida di mister Pablo Gottifredi partecipa al campionato provinciale CSI categoria Liberi, ottenendo tra l'altro risultati sportivi discreti, arrivando più volte a partecipare ai play-off di categoria.

Questa seconda giovinezza della sezione porta a giocare nella squadra locale un discreto numero di atleti provenienti anche dai paesi limitrofi. Purtroppo però negli anni successivi la mancanza di ricambio generazionale e la progressiva carenza di atleti fa sì che la sezione si ritrova di nuovo a non avere più i numeri sufficienti per partecipare in maniera dignitosa ad un campionato, infatti l'ultimo anno di attività agonistica risale alla stagione 2005/06.

Nell'anno corrente l'attività della sezione è limitata alla pratica sportiva della pallacanestro a livello amatoriale.

Non dimentichiamo...

Lo Sci

Il nostro paese, per la sua conformazione e posizione geografica, ha da sempre avuto una tendenza spiccata verso la montagna, e lo sci è stato uno degli sport più partecipati. Soprattutto le persone adulte ricorderanno come ogni piccolo o grande spazio nella stagione invernale si trasformasse con fantasia e sacrificio in campo da sci: Sommafiume, Roccoli ... attrezzati anche con improvvisati impianti di risalita diventavano piste per buttarsi in discese spericolate.

Nel novembre del 1995 da un'idea di un gruppo di amici appassionati della neve nasce un nuovo club che ha come scopo principale la promozione e la pratica dello sci alpino.

Il nuovo sodalizio decide di appoggiarsi all'Unione Sportiva Derviese, che accoglie molto bene l'iniziativa, e prende appunto il nome di Unione Sportiva Derviese Sezione Sci affiliandosi da subito alla Federazione Italiana Sports Invernali.

La nuova sezione vanta da subito un gran numero di tesserati ed organizza già nell'inverno seguente i primi corsi per principianti allestendo nei due anni successivi anche una squadra agonistica destinata nel corso degli anni a divenire un vero e proprio punto di riferimento per l'alto lago e la bassa Valtellina.

Squadra agonistica che nel corso degli anni vanta numerosi successi individuali e a squadra a livello provinciale, regionale ed anche nazionale .

La sezione organizza con successo gare a livello regionale e nazionale.

Nel corso degli anni l'attività della sezione si allarga allo sci d'erba e anche qui sono numerose le soddisfazioni, basti pensare che ben tre nostri atleti hanno vestito per alcuni anni la maglia della nazionale gareggiando in Campionati Mondiali ed in Coppa del Mondo.

Dopo il distacco dall'Unione Sportiva, il sodalizio, con il nome di **Ski Team Derviese**, ha continuato a crescere organizzando vari corsi di sci e manifestazioni agonistiche nelle varie specialità dello sci. Negli anni molti suoi atleti sono saliti sui gradini più alti del podio conquistando diversi titoli italiani e nella stagione 2010-2011 lo Ski Team si è classificato al nono posto per l'attività agonistica giovanile. Presidenti e Responsabili dello Ski Team Derviese sono stati: Silvio Balbiani, Emilio Greppi, Maurizio Perico e attualmente Carlo Acerboni.

Lo Sport della Vela...

Capitale del vento e quindi regno dei velisti Dervio ospita ben tre Centri Velici, una Scuola di Surf e una di Kitesurf. Una realtà che dà un alto profilo sportivo al nostro territorio.

La vela, sempre presente come attività sportiva sul lago, ha visto nascere nel 1971 il **Centro Vela Dervio**. Il C.V.D. organizza attività sia di scuola che di regate. Negli anni sono state organizzate competizioni a carattere nazionale e internazionale come alcuni Campionati del Mondo nelle diverse classi che compongono la vela. Ha anche una squadra agonistica che partecipa con più equipaggi e in diverse classi a manifestazioni nazionali e internazionali.

La **Legg Navale** è presente a Dervio dal 1973 e propone da sempre la Scuola Vela. La sede ubicata in località Santa Cecilia dà la possibilità di poter usufruire anche di alloggio e questo per poter vivere in modo totale ed avvolgente l'esperienza del lago, del vento e della vela.

L'**Orza Minore** è la realtà più recente, anche'essa organizza corsi di vela durante tutto l'anno e vede la partecipazione di tanti giovani studenti che anche durante il periodo scolastico vengono a Dervio per poter partecipare ai corsi.

Upali Gunawardena a Dervio dai primi anni del '90, è stato il primo istruttore di surf sul lago. Conosciuto ed apprezzato è diventato in questi anni il punto di riferimento del surf. Personaggio dotato di grande umanità sempre pronto a dare consigli ed aiuto a tutti coloro che si avvicinano a questo meraviglioso sport.

Il **Kitesurf**, ultimo nato, trova a Dervio la sua massima espressione.

In località Porto Vecchio troviamo l'**Adrenakite** con l'istruttore Roberto Faretra. Questo nuovo sport, che vede la tavola di surf sospinta da una vela trattenuta da lunghe cime, permette agli appassionati evoluzioni particolari con salti al di fuori dell'acqua anche di svariati metri.

Il Badminton, il nuovo sport originario dell'Inghilterra

Il badminton nasce come sport in Inghilterra verso la fine del 1800 con la creazione delle prime società ed ha visto negli anni aumentare la sua popolarità fino a rappresentare oggi il terzo sport più praticato al mondo.

Il Lario Badminton Club è stato creato nel 2005 per volontà di Clare Hookham, Giuseppe Pellizzari, l'attuale presidente, ed un gruppo di docenti di educazione fisica, tra cui la Prof.ssa Ilaria Pipani. Fin dalla prima stagione il sodalizio svolge attività a Dervio, dove ha trasferito la propria sede nel novembre 2011, e oggi raggruppa una sessantina di sportivi, tra atleti, tecnici e dirigenti.

Nel 2010 arriva la conferma del buon lavoro svolto: ai Campionati Regionali Under è la prima squadra lombarda per il punteggio complessivo. Nella stagione successiva, Christian Vaninetti conquista il titolo italiano nel doppio Under 17 con Martino Milani del B&CCLecco ai Nazionali Juniores. Grazie ai piazzamenti ottenuti dai propri agonisti juniores nella stagione 2010/2011, si classifica al 2^a posto nella graduatoria regionale per l'attività Under 16.

Anche la stagione appena conclusasi non è da meno. Fra i tanti risultati, da ricordare l'argento che i gemelli Alex e Loris Vaninetti hanno conquistato nel doppio Under 15 ai Nazionali Juniores, oltre al bronzo del fratello Christian nel doppio Under 19 con Sean Sborlino del B&CCLecco.

Inoltre la partecipazione per la prima volta ai Campionati Italiani Assoluti con 8 giovani rappresenta una pietra miliare nella storia del club.

Grandi soddisfazioni sono arrivate anche nel Campionato di Serie C regionale, dove la squadra, prevalentemente giovanile, allenata dal tecnico romeno Stefan Forton, ha concluso in testa, guadagnando la promozione alla Serie B nazionale.

Poi gli 8 titoli regionali, le 3 medaglie d'argento ed 11 di bronzo vinte ai Campionati Regionali Juniores, dove la società si è piazzata al 3^a posto.

Importante anche l'esperienza maturata da alcuni atleti in campo internazionale: la partecipazione di Ivan Rizza e dei fratelli Alex e Loris Vaninetti al Torneo Internazionale Giovanile di Friedrichshafen in Germania a maggio, e quella di Christian Vaninetti alla 7^a edizione del Torneo Giovanile di Lussemburgo a fine ottobre. Altrettanto importante la partecipazione ai camp estivi all'estero da parte di alcuni atleti Under 15: Alice Agazzi e Silvia Lorenzoni in Svizzera e Lorenzo Gilardoni in Ungheria.

Fa parte dell'associazione un numero crescente di atleti seniores, alcuni dei quali hanno partecipato a diversi tornei amatoriali, capitanati da Roberto Vaninetti, vice-presidente, Katalin Lakatos, Umberto Gilardoni, neo-segretario, che insieme a Laura Guanella, Erica Pandiani e Roberto Agazzi formano il consiglio direttivo.

Tra i programmi della prossima stagione la partecipazione al campionato a squadre provinciale seniores e lo sviluppo del Badminton per i diversamente abili, grazie al lavoro svolto dalla Prof.ssa Ilaria Pipani.

Alcuni illustri sportivi derviesi

El Pepino Nicolin (Giuseppe Locatelli)

El Pepino, un tipo molto allegro e socievole, apparteneva alla famiglia Locatelli che giunse a Dervio a inizio secolo dalla bergamasca, e più precisamente dalla Val Taleggio. Gestiva in centro paese un negozio di frutta e verdura e faceva anche il pescatore. Fu un buon corridore di mezzofondo e in

alcune occasione vinse delle gare come la competizione podistica Dervio-Olgiasca e ritorno, di Km. 10, nel settembre 1913. Si distingueva in paese come un tifoso sfegatato della squadra di calcio derviese. In concomitanza alle partite chiudeva le porte del negozio per assistervi, ed esponeva il cartello: "Torno subito". Era un ammiratore e un grande tifoso del ciclista Gino Bartali. Appena gli si presentava la possibilità, inforcava la bicicletta e si recava nei posti dove sarebbe passato questo campione. Assisteva "religiosamente" al Giro di Lombardia. Partiva sul far dell'alba in bici e saliva di gran lena il Ghisallo per aspettare Bartali. Leggeva tutti i giorni nel suo negozio, mentre attendeva i clienti, la "Gazzetta dello Sport" dalla prima all'ultima pagina e, se aveva tempo, la rileggeva anche alla sera.

Mario Facchinetti, giocatore ed allenatore

Per molti anni giocò come calciatore nella Derviese e poi ne divenne allenatore per parecchi anni.

Gianfranco Seghezzi, il dirigente

Grande figura della vita del paese, dirigente nella Redaelli è stato per anni un instancabile e silenzioso organizzatore di manifestazioni sportive e attività sociali, partecipando anche alla vita politica locale. Nell'U.S.Derviese è stato a lungo dirigente, poi presidente per due anni. Sempre attivo nella ricerca di fondi e di risorse umane per il progresso della Società sportiva. Era stato anche presidente del CRAL, socio del CAI e amministratore. Non c'era settore della vita pubblica derviese che non lo abbia visto attivo protagonista. Il ricordo più caloroso viene dal suo grande amico Rinaldo Anselmini:

"Così come non amava farsi ritrarre per fotografie, altrettanto non amava assumere cariche troppo importanti. Preferiva dare una mano e aiutare dall'esterno, grazie anche alle sue innumerevoli conoscenze. Ho collaborato con lui nel periodo in cui era presidente dell'U.S.Derviese, giocavo a calcio e lo appoggiavo in società".

Luigi Balbi, ex Presidente

Per decenni ha fatto crescere schiere di ragazzini sui campi di calcio di Dervio. Il calcio è stata la passione di una vita, nelle fila dell'Usd dove ha ricoperto vari ruoli, facendo l'allenatore, dalle giovanili alla prima squadra, il dirigente e l'accompagnatore, il responsabile della sezione calcio e nel 1974/75 il presidente della società. Finito il lavoro alla Redaelli, andava al vecchio campo sportivo dove lo attendevano i ragazzi e con loro passava ore ed ore, dedicando sempre il massimo ai colori giallo blu.

Giovanni Bonazzola,

Fin da giovanissimo è stato giocatore diventando poi dirigente, accompagnatore, l'uomo della panchina per eccellenza, il responsabile dell'attività, l'uomo chiamato alle decisioni importanti, spesso il factotum nei momenti più difficili. Per anni è stato il pilastro dell'attività calcistica e della società dedicando ad essi tanta passione senza mai risparmiare tempo. Non si tirava mai indietro quando c'era da lavorare per lo sport, anche materialmente, preparando il campo, le divise delle squadre ed il materiale da utilizzare, organizzando le trasferte ed anche alcuni momenti di ritrovo per fare gruppo e rinsaldare le amicizie. Un vero esempio per tanti che è restato impresso nel ricordo di chi lo ha conosciuto e lo ha pianto per la precoce scomparsa.

Mario Vassena,

Dall'ingresso in società si è occupato della segreteria, ruolo indispensabile per l'organizzazione delle stagioni sportive, dalle iscrizioni delle squadre al tesseramento dei giocatori, alle relazioni con gli organi federali e con le altre società sportive. Spesso ha ricoperto il ruolo di segnalinee ufficiale nei campionati di tutte le categorie. In alcuni anni ha organizzato le leve per i Pulcini organizzando per loro l'attività con mini tornei ed ha ricoperto il ruolo di arbitro per le partite di campionato della categoria. Nell'Usd ha fatto sempre parte del consiglio direttivo con ruoli anche di segretario e cassiere.

Liberato Bari, il ciclista

Cofondatore della Sezione e da subito responsabile del settore agonistico giovanile grazie alla sua esperienza come corridore nella categoria dilettanti. L'amico Giacomo Stropeni lo ricorda affettuosamente per la sua dedizione nel seguire e consigliare i giovani. Maestro in tutte le malizie di gara ma anche maestro di onestà e generosità.

L'attuale responsabile della sezione Enrico Cariboni lo ricorda per la sua grande umanità e senso dell'amicizia, oltre naturalmente per le innumerevoli uscite in bicicletta. Con Liberato ricordiamo con affetto anche **Mario Rubini**, **Tommaso Pensa** e **Roberto Bettega** che ci hanno lasciato prematuramente.

Nico Simone, Nico, la storia di un grande atleta

Nico Simone riassume la sua brillante carriera nel canottaggio con queste vibranti parole che lasciano trapelare la passione di una vita:

“Ho iniziato il canottaggio nel 1947, avevo 16 anni.

La Canottieri di Dervio aveva la sua sede tra Santa Cecilia e il Fusèt ed era patrocinata dalla Redaelli. Iniziai a gareggiare su una iole a 4 vogatori allenati da Galli.

Nel settembre 1949 passai sul “due senza timone” in copia con Erio Bettega e due mesi dopo partecipammo ad una gara a Milano e vincemmo battendo i campioni d'Italia del Lecco.

Entrai nella Nazionale azzurra e in Francia vinsi la prima mia gara contro atleti di Francia, Belgio e Svizzera. Quell'anno con Erio Bettega fummo campioni d'Italia ed arrivammo secondi ai campionati d'Europa all'Idroscalo.

L'anno successivo ci aggiudicammo due campionati italiani. Nel 1951 vincemmo ai Giochi del Mediterraneo in Egitto sull'“otto”.

Si avvicinavano le Olimpiadi del 1952 in Finlandia e noi, gli svizzeri e i danesi eravamo gli equipaggi favoriti per le medaglie. Ma Erio si ammalò, cercai un sostituto e lo trovai in Daniele Danieli, derviese, che pur possedendo poca tecnica aveva una forza enorme.

Iniziarono gli allenamenti ma un banale incidente a una caviglia a Danieli mi precluse la partecipazione all'Olimpiade. Il più grande sogno della mia vita era svanito”.

L'indimenticabile Geronzio

Tra le figure più rappresentative dell'attività sportiva a Dervio c'è certamente anche Geronzio Cariboni che realmente attraversò tutto il secolo. Nacque infatti nel 1904 e fin da bambino si notò in lui un carattere forte e autoritario, però buono e sempre disponibile con tutte le persone. Le sue grandi passioni furono la pesca, la bicicletta, le maratone e il calcio. Nel 1926 partecipò a

Milano alla Maratona sui Bastioni ottenendo un ottimo risultato. Partì poi per il servizio militare, assai lungo a quei tempi, che svolse nell'aviazione a La Spezia, dove fu meccanico sui famosi idrovolanti che in quegli anni realizzarono imprese memorabili come l'attraversamento dell'Atlantico. Al suo ritorno entrò come meccanico tornitore alla Redaelli e iniziò a militare come calciatore nell'U.S. Derviese con cui riuscì a vincere tre campionati. Si iscrisse al C.A.I. e con gli anni divenne il più anziano della sezione partecipando sempre alle escursioni. Di lui si ricorda come all'età di 80 anni sia salito al Rifugio Gianetti con un tempo da guida alpina. Alla sera era solito intrattenere gli amici con la chitarra e il clarinetto e non si possono dimenticare le serenate che dedicava alle ragazze e alle fidanzate. Passò poi a lavorare alla Moto Guzzi di Mandello che raggiungeva tutte le mattine con la bicicletta in ogni periodo dell'anno. Instancabile in ogni sport, si dedicò prima alla caccia e poi alla pesca diventando il punto di riferimento per tutti coloro che amavano questa disciplina. Nel fiume Varrone non c'è sasso che lui non abbia calpestato. Partecipò anche a numerosissime gare di pesca e, nel periodo degli agoni, fu per anni un grande maestro a mulinare in aria le lunghissime canne in bambù da un cavalletto. Moltissimi lo ricordano con il suo fedele cagnolino Trilli e con la canna da pesca in mano, sempre a scrutare la riva per trovare un angolino per poter pescare e a ricordare una vita avventurosa e libera. Fu un abilissimo artigiano del legno e per diletto creò vari oggetti che molti derviesi conservano ancora in casa in suo ricordo.

Leardo Callone, il caimano del Lario

Originario di Mandello, una volta stabilitosi a Dervio ha iniziato una carriera natatoria di altissimo livello. Nuotatore nella specialità di gran fondo ha conseguito risultati prestigiosi ed effettuato imprese di straordinario valore. Iniziò la sua brillante carriera con la doppia attraversata dello stretto di Messina nel 1980. Tra i tanti suoi record l'attraversata della Manica nel 1981.

Negli anni '80 vinse la maratona internazionale di nuoto Lecco-Dervio per ben 4 volte.

Ricordiamo anche la traversata del freddissimo lago di Loch Ness in Scozia e del lago ad alta quota Atlitán in Guatemala. Vincitore di 36 titoli Italiani e di 2 Mondiali di categoria ha partecipato alle Olimpiadi in Australia.

Grande nuotatore e tanta solidarietà che gli ha permesso di poter costruire un piccolo ospedale in Guatemala in memoria del figlio Nicola.

Davide Raineri

Nato nel 1973 si dedica alla corsa ottenendo risultati prestigiosissimi e tempi record ancora adesso imbattuti in diverse categorie. Inizia la sua attività agonistica con i Giochi della Gioventù all'età di 11 anni, poi cominciano i primi successi nelle gare del Trofeo Lanfritto Maggioni. Nel 1987 vince le finali Nazionali dei Giochi della Gioventù sia nella Corsa Campestre che in pista mettendosi in evidenza a livello Nazionale. Negli anni successivi sia nella categoria Allievi che in quella Juniores si conferma ai vertici delle graduatorie Nazionali vestendo anche parecchie volte la maglia "Azzurra", culminata con la partecipazione ai Campionati Mondiali Juniores disputatesi a Seoul in Corea nel 1992.

Damiano Polti

Nato nel 1976, inizia la sua attività nell' U.S.Derviese cogliendo il suo primo successo importante

nei Giochi Studenteschi vincendo la finale nazionale. Allenato da Rusconi Giorgio si ripete l'anno dopo conseguendo i titoli italiani Allievi nella Corsa Campestre e nei 3000 metri con la maglia della G.S.Comense 1872. Nella categoria Juniores si conferma ai vertici nazionali mettendosi in evidenza anche a livello internazionale, un anno con il 3° posto e l'anno successivo con il 4° posto agli europei Juniores. Vince poi il titolo italiano di maratonina nella categoria promesse, ultimo acuto della sua carriera.

Federico Fumagalli

Nato nel 1962 tutt'ora in attività, si è sempre allenato a Dervio ma ha corso per molti anni indossando la maglia della Pol. Bellano. Ha colto grandi risultati nelle categorie Juniores e Seniores, dapprima nelle gare di corsa in montagna e cross, successivamente nelle corse su strada, vincendo anche i titoli regionali Seniores nei 5000 e 10000 metri.

Claudio Tagliabue

Claudio Tagliabue nato nel 1968 inizia a correre a piedi con la maglia dell'Unione Sportiva Derviese, allenato da Giorgio Rusconi. Un cassetto stracolmo di medaglie e una passione per l'atletica immutata nel tempo. Una serie di pregevoli primati personali che vanno da 3'48" sui 1500 metri, 8'18" sui 3000 m., 14'29" sui 5000 e 30'11" sui 10000 metri. Ora sposato con Paola Testa anche lei Azzurra del mezzofondo si allena quotidianamente a Dervio, cercando di migliorarsi per il raggiungimento di altri obiettivi.

Paola Testa

Paola Testa nata nel 1969, ricchissimo il suo palmares agonistico inizia la sua attività agonistica non a Dervio e solo dopo il suo matrimonio con il nostro validissimo atleta, Claudio Tagliabue. Responsabile della Sezione Atletica tutti i giorni si allena sul lungolago di Dervio portandosi sempre appresso qualche ragazzino che vuole imparare i segreti di una così brava atleta. Grazie a Lei e a suo marito Claudio la Sezione Atletica ha ripreso vigore e slancio, sia nell'allevare nuove generazioni di giovani promesse, sia nell'organizzazione di manifestazioni podistiche. Grazie al loro impegno l'U.S.Derviese Sezione Atletica sta ritornando ai fasti del passato.

Stefano, Matteo e Davide Baruffaldi le grandi promesse nello Sci

Tre fratelli con la stessa passione nel sangue: lo sci alpino.

Stefano, classe 1992, nel 2012 è campione italiano di supergigante Giovani e partecipa ai Campionati Mondiali Junior. Ora con la chiamata in Nazionale Italiana la consacrazione.

Matteo, classe 1994, più giovane,

Per concludere **Davide**, del 1998, il più piccolo ma incontrastato dominatore nella Categoria Ragazzi. Vincitore nel 2012 nella fase nazionale del Trofeo Topolino in slalom gigante e medaglia d'oro sia nello slalom Speciale, sia in Gigante e Combinata ai Campionati Italiani.

... e fra le donne... Elisa Bianchi Bazzi

classe 1995, nel 2012 vince nella categoria Giovani in slalom Gigante il Campionato Italiano Universitario a Bormio e terza in slalom speciale in una gara Nazionale. Convocata ai Campionati italiani Giovani e Aspiranti ha partecipato in tutte le discipline.

Grazie a tutti...

... coloro che in questi anni hanno collaborato nella Derviese e che magari per nostra disattenzione non sono citati in questa breve ricerca storica.

Consideratevi tutti artefici di un così memorabile avvenimento, 100 anni sono passati, altri arriveranno ... e ...

Grazie

... a questa ricostruzione hanno gentilmente collaborato:

Abati Fabio, Abbiati Giuseppe, Abiad Victor, Acerboni Carlo, Acerboni Ivano, Acerboni Luciana, Acerboni M. Grazia, Acerboni Paolo, Acquistapace Alessia, Acquistapace Giannina, Acquistapace Maurizio, Adamoli Cristian, Adamoli Daniela, Adamoli Daniele, Adamoli Doriana, Adamoli Ferruccio, Adamoli Monica, Adamoli Rinaldo, Aiuto Orazio, Aiuto Raffaella, Albarelli Alessandro, Albarelli Andrea, Albarelli Fabrizio, Albarelli Gian Luigi, Albonico Mariangela, Angelini Carlo, Angeloni Marisa, Anselmini Claudia, Anselmini Giovanni, Anselmini Rinaldo, Aretini Andrea, Arnoldi A. Marisa, Arnoldi Alesio, Arnoldi Alvaro, Arnoldi Daniela, Arnoldi Danilo, Arnoldi Filippo, Arnoldi Francesco, Arnoldi Gabriele, Arnoldi Genesis, Arnoldi Lionello, Arnoldi Michele, Arnoldi Riccardo, Arrigoni Ugo, Aulenta Andrea, Baiolla Sara, Balbi Luigi, Balbiani Alessandra, Balbiani Alessio, Balbiani Andrea, Balbiani Anna, Balbiani Annarita, Balbiani Antonio, Balbiani Carla, Balbiani Francesco, Balbiani Fulvio, Balbiani Giacomina, Balbiani Gino, Balbiani Marco, Balbiani Massimo, Balbiani Rona, Balbiani Serena, Balbiani Silvio, Balbiani Valeria, Balbiani Yamila, Baldrati Daria, Bari Cristina, Bari Maria, Bari Stefania, Bariffi Carla, Barilani Veronica, Barindelli Filippo, Barri Bruno, Bartesaghi Fabio, Bartesaghi Nella, Baruffaldi Antonella, Bassi Antonella, Bassi Ileana, Bazzi Adelia, Bazzi Maria Ausilia, Bazzi Rosy, Bazzi Sergio, Bedognetti Pierangelo, Benzoni Chiara, Berenato Alessandro, Berenato Stefano, Berera Marcello, Beretta Alice, Beretta Claudio, Beretta Cristiano, Beretta Fausto, Beretta Francesca, Beretta Francesco, Beretta Luciano, Beretta Roberto, Bergamaschi Rino, Beri Daniela, Beri Tiziana, Bernasconi Luigi, Bertarini Cinzia, Bertolini Oberdan, Bettega Cinzia, Bettega Claudio, Bettega Graziano, Bettega Monica, Bettega Serena, Bettega Silvano, Bettiga Angelo, Bettiga Carmen, Bettiga Giorgio, Bettiga Italo, Bettiga Liviana, Bettiga Luciano, Bettiga Patrizia, Bettiga Roberto, Bettiga Ugo, Bianchi B. Elisa, Bianchi B. Marco, Bianchi B. Roberto, Bianchi B. Vera, Bianchi B. Walter, Bianchi Bazzi Annita, Bianchi Deborah, Bianchi Elena, Bianchi Francesco, Bianchi Giuliana, Bianchi Maria, Bianchi-Bazzi Onorino, Bianchini Daniele, Bianco Francesco, Bigiotti Doris, Bodega Dario, Bonacina Carlo, Bonacina Daniele, Bonazzola Angela, Bonazzola Beatrice, Bonazzola Carola, Bonazzola Cristina, Bonazzola Eugenio, Bonazzola Fabio, Bonazzola Laura, Bonazzola Lucia, Bonazzola Lucio, Bonazzola Michael, Bonazzola Nevio, Bonazzola Paola, Bonazzola Pietro, Boniotto Sara, Bonomi Luca, Borlenghi Elda, Borzi Elisa, Boschi Alessia, Brambilla Walter, Branchini Biagio, Brenna Adriano, Bruno Stefania, Bugana Fermo, Buratti Renato, Busi Davide, Busi Mara, Busi Mauro, Buzzella Alberto, Buzzella Bruno, Buzzella Fulvia, Buzzella Lida, Buzzella Maria Grazia, Buzzella Mario, Buzzella Morena, Buzzella Nevio, Buzzella Orietta, Buzzella Riccardo, Buzzella Tiziano, Buzzella Valerio, Calandro Anna, Caldirola Laura, Callone Leo, Calvi Giuliana, Caminada Francesco, Caminada Valerio, Camozzi Angela, Camozzi Corrado, Camozzi Luigi, Campagna Sergio, Camuncoli Angelo, Camuncoli Antonella, Camuncoli Esterino, Camuncoli Federica, Camuncoli L. Giuditta, Canazza Adriano, Canazza Chiara, Canazza Mario, Canclini Giuliano, Canizzaro Angela, Cantatori Marinella, Cantini E. Mariuccia, Cantini Laura, Cantoni Giancarlo, Canzani Silvana, Cappelletti Enrico, Cara Alessandro, Cara Antonio, Cara Nico, Caraccio Alberto, Carganico Tonino, Cargasacchi Giuseppe, Cargasacchi Rita, Cariboni Alessandro, Cariboni Alessia, Cariboni Andrea, Cariboni Angela, Cariboni Antonio, Cariboni Carlo, Cariboni Cristina, Cariboni Domenico, Cariboni Elena, Cariboni Enrico, Cariboni Ezio, Cariboni Fausto, Cariboni Franco, Cariboni Gianni, Cariboni Lina, Cariboni Maria, Cariboni Maria Carla, Cariboni Matteo, Cariboni Michela, Cariboni Michele, Cariboni Rita, Cariboni Stefania, Cariboni Teresina, Carollo Elisabetta, Carugno Sergio, Casanova Bruno, Casanova Stefano, Cassera Pierangelo, Cassinelli Angelo, Cassinelli Massimiliano, Castelli Flavio, Castelli Laura, Castelli Viviana, Cavagna Elena, Cavaliere Andrea, Cavaliere Arturo, Cavaliere Giancarlo, Cavenaghi Loretta, Cavenaghi Luigi, Cavenaghi Silvio, Cavenaghi Stefano, Cendali Alessandro, Centro Vela Dervio, Centro Windsurf Upali, Ceppi Gabriella, Cereghini Giuseppe, Cereghini Pinuccia, Cereghini Sandro, Cereser Paola, Cervati Michele, Cima Mario, Ciocchini Adriana, Cogorni Alessandro, Cogorni Nazzareno, Cogorni Pietro, Cogorni Rina, Cogorni Silvia, Colella Claudia, Colli Flavio, Colli Gemma, Colombini Simona, Colombo Angelo, Colombo Antonello, Colombo Arianna, Colombo Cristina, Colombo Francesco, Colombo Giovanni, Colombo Giuseppe, Colombo Idalgo, Colombo Luigi, Colombo Marzio, Colombo Matteo, Colombo Monica, Colombo Pierino, Colombo Raffaella, Combi Felice, Comparolo Fausta, Comperti Giorgio, Conca Cristina, Conti Felicita, Conti Nestore, Conti Valentina, Cornaggia Airam, Cornaggia B. Paola, Costa Arabella, Costantini Simonetta, Crippa Anna, Crippa Enrico, Crippa Giuseppe, Crippa Maria Grazia, Crippa Matteo, Cristina Giselda, Curti Fulvia, Curtoni Alessandra, Da Monte Luisella, Da Ronch Raffaello, D'Agostini Paolo, Danieli Anna, Danieli Marcella, De Angelis Jolanda, De Bernardi Angela, De Bernardi Emilio, De Cristofaro Igino, De Filippis Ireneo, De Luca Maria Grazia, De Marzi Stefano, De Simone Fabio, De Simone Luca, De Vitini Giuseppe, Del Re Alice, Del Signore Giorgio, Delisio Martina, Della Torre Luca, Delleria Daniela, Delleria Eraclio, Denti Angela, Denti Frediano, Denti Giovanni, Denti Guido, Denti Massimo, Denti Paolo, Di Bari Osvaldo, Di Blasi Sabrina, Doneda Ivano, Dotti Alberto, Eramo Barbara, Eramo Riccardo, Eramo Samuele, Erba Alberto, Facchinetti Alberto, Facchinetti Mariarosca, Facchinetti Pierina, Fania Serena, Faretra Roberto, Fazzini Giovanna, Ferrandi Sara, Ferrari Diego, Ferrari Michela, Ferrari Renato, Ferraroli Tea, Ferroni Giovanna, Fiaschi Maria Teresa, Fiordelmondo Rosella, Fiordelmondo Gigliola,

Fognini Alessandro, Fontana Diana, Fontana Enrica, Fontana Gian Franco, Fontana Maurizio, Formenti Gloria, Fortarel Fabio, Fracassetti Angelo, Franza Luciano, Fratus Emma, Frigerio Ivan, Friso Luigi, Fullin Debora, Fullin Mirko, Fumagalli Andrea, Fumagalli Debora, Fumagalli Federico, Fumagalli Leila, Fumagalli Maricilla, Fusi Silvana, Fusi Tiziana, Fusoni Marco, Gaddi Valentina, Galbiati Delfina, Galbiati Paola, Galli Ada, Gallo Clotilde, Gallo Federica, Gallo Tecla, Gallo Vincenza, Galperti Corrado, Galperti Diego, Galperti Germano, Galperti Raul, Galperti Sonia, Gambaro Eleonora, Garolini Cristina, Garolini Loredana, Gatti Massimo, Geraci Roberto, Gherbesi Alberto, Gherbesi Fabio, Gherbesi Giacomo, Giacomini Aurora, Gianola Laura, Gianola Olimpio, Gilardino Piero, Gilardoni Michele, Gilardoni Umberto, Giorgetti Francesca, Goggia Emilia, Goggia Ester, Goggia Francesca, Goggia Giuseppe, Goj Emilio, Gottifredi Donata, Gottifredi Pablo, Gottifredi Sandro, Greppi Alberto, Greppi Emilio, Gritti Sergio, Grosso Stefano, Guanella Miriam, Guariso Lionella, Guerci Antonino, Guerci Stefania, Gulino Maria T., Gusmeroli Sara, Imperatori Ombretta, Introini Marco, Invernizzi Barbara, La Corte Renata, Lama Alberto, Lama Ceschet Alberto, Lama Marco, Lama Renato, Lamarina Enea, Lambrugo Luca, Landi Vincenzo, Lanfranconi Cristiana, Lanfranconi Matteo, Lapio Vincenzo, Lavelli Leonardo, Lazzaroni Diego, Leonardi Raffaella, Leone Angela, Leoni Elisabetta, Ligari Giovanni, Lo Presti Maria, Locatelli Mario, Locatelli Michela, Locatelli Wilma, Lodovici Roberta, Lonardi Marcella, Longhi Federica, Lorenzoni Fiorenzo, Lucisano Vincenzo, Macchi Cristina, Macchi Francesca, Maddalena Vincenzo, Maffioli Marco, Magatti Marco, Maggioni Renata, Maglia Francesco, Maglia Luigi, Magnoni Fulvio, Magnoni Marco, Magnoni Monica, Magnoni Ugo, Magri Luciano, Mainoni Luca, Malisardi Debora, Manara Nadia, Mandelli Fabrizia, Manenti Corrado, Manni Alessandro, Manni Luca, Manni Patrizia, Mapelli Massimo, Marcolini Rita, Mareдини Rita, Martinelli Cristina, Martinez Romano, Masolini Saverio, Matrone Sandra, Mattarelli Luciano, Mattarelli Patrizia, Mauri Maria Luisa, Melesi Anna, Melesi Lindo, Melesi Micaela, Mellera Tiziano, Mellesi Giuseppina, Mellesi Libero, Mellesi Luca, Mellesi Monica, Mellesi Walter, Menatti Danilo, Mengardo Nadia, Mezzera Giuseppe, Mezzera Ilario, Mezzera Lorenza, Milani Cristina, Mina Luigi, Molteni Clemente, Molteni Ornella, Molteni Valeria, Monti Daniele, Moroni Paolo, Moschetti Marzia, Muscarà Marika, Natta Enrica, Natta Giancarlo, Natta Giuseppe, Natta Michela, Neri Enrica, Neri Renzo, Nogara Cristina, Nogara Dario, Nogara Giorgio, Nogara Novella, Nogara Raoul, Nogara Silvia, Nosedà Gabriele, Oltramonti Cristina, Oltramonti Davide, Oltramonti Tullio, Ongania Aldo, Ongania Elisa, Ongaro Luisa, Orio Alida, Orio Franco, Orio Giuseppe, Orio Luigi, Orrigoni Graziano, Ortelli Barbara, Ottonello Arnaldo, Ottonello Francesco, Paganoni Daniela, Paino Alfio, Paino Renato, Paino Sara, Palma Massimo, Panatti Angelo, Panatti Flavio, Pandiani Agostino, Pandiani Anna, Pandiani Annalisa, Pandiani Barbara, Pandiani Cristina, Pandiani Enrico, Pandiani Guido, Pandiani Laura, Pandiani Marcello, Pandiani Mario, Pandiani Marzio, Pandiani Massimo, Pandiani Roberto, Pandiani Silvia, Pandiani Veronica, Panfilo Battistina, Paonessa Francesco, Parascenzo Davide, Parente Carmen, Paruzzi Angela, Paruzzi Barbara, Paruzzi Cesare, Paruzzi Emilio, Paruzzi Massimo, Paruzzi Oscar, Paruzzi Raffaele, Pasquarelli Anna, Patriarca Nadia, Patroni Massimo, Pedretti Antonella, Pedretti Nadia, Pedretti Walter, Pelizzoli Emilio, Pelizzoni Vittorio, Peluso Roberta, Penati Maurizio, Pensa Alberto, Pensa Giulio, Pensa Liliana, Pensa Marina, Pensa Miriana, Pensotti Emanuele, Pensotti Monica, Pensotti Sergio, Perego Maurizio, Perico Claudio, Perico Fabrizio, Perico Lorenzo, Perico Maurizio, Perico Simona, Perico Valerio, Petazzi Bruno, Petazzi Giuseppe, Petazzi Massimo, Petazzi Michela, Petazzi Serafina, Petilli Ivo, Petilli Michele, Petilli Nicola, Piatti Mariadele, Piazza Claudio, Pipani Ilaria, Pirelli Costantino, Pirelli Jennifer, Pistolani Katti, Piva Gabriele, Piva Noemi, Pizzagalli Arturo, Pizzagalli Gian Franco, Pizzagalli Giovanni, Pizzagalli Isabella, Pizzagalli Marco, Pizzagalli Tiziano, Plos Simona, Pomi Antonio, Pomoni Lucia, Pontiggia Beatrice, Porta Manuela, Pozzi Andrea, Pozzi Anita, Pozzi Ernesto, Pozzi Federica, Pozzi Maria Rosaria, Pozzi Massimiliano, Pozzi Paolo, Pozzi Roberto, Pozzi Walter, Prada Hermann, Prandi Fabrizio, Pricoco Daniele, Prina Brian, Prina Fiona, Prina Virginio, Proserpio Alvaro, Proserpio Angelo, Proserpio Davide, Quaini Fausto, Raimondi Anita, Raimondi Attilio, Raimondi Ettore, Raimondi Giancarlo, Raimondi Marco, Raimondi Nora, Raimondi Ugo, Raineri Anna, Raineri Paolo, Raineri Piera, Ramponi Fiore, Raschi Luigi, Ratti Paolo, Ravasio Claudia, Ravellia Alessio, Regazzoni Attilio, Renzi Luca, Rigamonti Simona, Rigoli Moreno, Riva Bianca, Riva Eliseo, Riva Ezia, Riva Rosangela, Riva Silvana, Rizzi Lorina, Rogantini Maurizio, Rompani Fabio, Ronchi Simona, Roncoroni Paolo, Rondalli Romilda, Rosato Stefano, Rosmarino Roberto, Rottilio Serena, Rova Massimo, Rubini Carla, Rubini Debora, Rubini Diego, Rubini Franco, Ruffoni Fabio, Rusconi Alberto, Rusconi Alessandro, Rusconi Amabile, Rusconi Barbara, Rusconi Caterina, Rusconi Denise, Rusconi Dionigi, Rusconi Francesca, Rusconi Luca, Rusconi Luigi, Rusconi Marta, Rusconi Miranda, Rusconi Paolo, Rusconi Renata, Rusconi Renzo, Rusconi Roberto, Rusconi Rosa, Rusconi Sara, Rusconi Silvio, Russo Giuseppe, Sacchi Carla, Sacchi Rachele, Sadun Giulio, Sala Paolo, Sala Tiziano, Sala Vittorio, Sandonà Simonetta, Sandonini Alessandra, Sandonini Angelo, Sandonini Camilla, Sandonini Candida, Sandonini Enrico, Sandonini Luca, Sandonini Paolo, Sandonini Silvio, Santi Luisa Angela, Saporiti Pietro, Saturnino Enrico, Savi Francesca, Saviozzi Stefano, Scaramella Micaela, Scarpa Sergio, Scivoli Mario, Scola Nora, Selva Stefano, Silvetti Alessia, Silvetti Giacomo, Silvetti Ilaria, Silvetti Tiziana, Simondoni Federica, Simone Greta, Simone Nicolò, Sironi Ugo, Siviero Simona, Spandri Dante, Spiller Andrea, Spreafico Giuseppina, Stefanoni Rudi, Stellato Marco, Stolfo Marinella, Stolfo Vittoria, Stropeni Daniela, Stropeni Giacomo, Stropeni Paolo, Taddeo Eric, Tagliabue Claudio, Tagliabue Giuseppe, Tagliabue Pier Sandro, Tagliaferri Daniela, Tagliaferri Stefano, Tagliaferro Attilio, Tagliani Marco, Tampieri Fabio, Tanzi Nicoletta, Tarabini Erik, Tedoldi Flavia, Tenca Massimo, Tenderini Marco, Testa Alberto, Testa Aurora, Tirinzoni Fabrizio, Tirinzoni Luisa, Tirinzoni Paola, Tirinzoni Thomas, Todeschini Luisa, Todeschini Mariangela, Toniolo Rosa, Torri Andrea, Torriani Rosangela, Traversa Andrea, Turri Giuseppe, Uberti Daniela, Uberti Manuela, Valenti Mauro, Valsecchi Chicco, Valsecchi Yosanco, Varisco Vanessa, Vassena Davide, Vassena Viviana, Venini Paola, Venini Paolo, Vergottini Caterina, Vergottini Elisa, Vergottini Emma, Vergottini Francesca, Vergottini Lara, Vergottini Laura, Vergottini Maria, Vergottini Marina, Vergottini Marzio, Vergottini Rachele, Vergottini Raffaella, Vergottini Renzo,

Vergottini , Serena, Vergottini Sergio, Vergottini Ugo, Vergottini Vanessa, Viganò Gian Carlo, Villa Carola, Villa Cristina, Villa Eugenio, Villa Romina, Vismara Alessandro, Vismara Giuseppe, Vitali Arianna, Vitali Claudio, Vitali Daniela M., Vitali Domenico, Vitali Graziano, Vitali Massimo, Vitali Paolo, Vitali Pier Giorgio, Vitali Rita, Zambelloni Luca, Zambelloni Massimo, Zanonni Ermanno, Zappalà Ilaria, Zappalà Regina, Zaretti Nawa.

Presidenti dell'Unione Sportiva Derviese	Albo d'oro dell'Unione Sportiva Derviese
1913-1915 Brusi A.	1930 - Calcio 1° class. Camp. Alto Lario
1921-1924 Stoppa A.	1931 - Calcio 1° class. Camp. Alto Lario
1924-1926 Lafranconi L.	1932 - Calcio 1° class. Camp. Alto Lario
1926-1930 Perrone E.	1933 - Calcio 1° class. Camp. Alto Lario
1931-1938 Garattini A.	1950/51 - Calcio 1° class. Camp. Riserve
1939-1941 Gnecchi F.	1962/63 - Calcio 1° class. Camp. 3° Categoria
1942-1945 sospesa att.	1971/72 - Calcio 1° class. Camp. Allievi
1946-1947 Della Mano M.	1972/73 - Calcio 1° class. Camp. 3° Categoria
1948-1950 Lafranconi L.	1984/85 - Calcio 1° class. Camp.3° Categoria
1951-1952 Vergottini U.	1986/87 - Atletica Camp. Nazionale Giochi della Gioventù
1953-1954 Tettamanti	1987 - Basket 1° class. camp. Cadetti
1955-1959 Annovi O.	1987/88 - Pallavolo 1° class. Camp. 3° Divisione
1960-1962 Magri Luciano	1988/89 - Basket 1° class. camp. Cadetti
1962-1964 Bartesaghi B.	1989 - Atletica Camp. Regionale Campestre
1964-1965 Galperti G.	1990 - Atletica Camp. Italiano mt. 3000
1965-1967 Seghezzi G.	1991/92 - Calcio 1° class. Camp. Giovanissimi
1967-1970 Bianchi Bazzi	1991/92 - Calcio 1° class. Camp. Esordienti
1970-1971 Beretta F.	1992/93 - Calcio 1° class. Camp. Giovanissimi
1971-1974 Cargasacchi G.	1994/95 - Calcio 1° class. Camp. Allievi
1974-1975 Balbi Luigi	1995/96 - Pallavolo 1° class. Camp. 2° Divisione
1975-1978 Raschi Luigi	1995/96 - Pallavolo 1° class. Camp. Ragazze
1978-1979 Anselmini R.	1996 - Ciclismo passaggio dalla seconda alla prima Serie
1979-1981 Raschi Luigi	2007 - Pallavolo Promozione in Serie D femminile
1981-1990 Sandonini P.	2009 - Calcio Promozione dalla Terza Categoria alla Seconda
1990-1992 Russo G.	2011 - Calcio Promozione dalla Seconda Categoria alla Prima
1992-1996 Anselmini R.	
1996-2014 Sandonini P.	

La società ringrazia i Responsabili di Sezione:

Nico Simone, Giuseppe Russo, Giorgio Rusconi, Paolo Raineri, Valerio Perico, Giovanni Bonazzola, Angelo Sandonini, Gian Mario Macchi, Lorenzo Perico, Paolo Sandonini, Roberto Tirinzoni, Angela De Bernardi, Andrea Albarelli, Stefano Saviozzi, Lionello Arnoldi, Rinaldo Anselmini, Giuseppe Natta, Gian Franco Fontana, Pier Giorgio Vitali, Enrico Cariboni, Giacomo Stropeni, Alessandro Rusconi, Marzio Colombo, Massimo Balbiani, Stefania Maglia, Cariboni Cristina, Massimo Gatti, Alessandro Cogorni, Alessandra Balbiani, Silvio Balbiani, Carlo Angelini, Laura Russo, Giovanni Rossi, Adriano...,...

e il Consiglio Direttivo in carica del Centenario:

Sandonini Angelo, Saviozzi Stefano, Anselmini Gianbattista, Cariboni Enrico, Stropeni Giacomo, Torri Andrea, Perico Valerio, Rusconi Barbara, Tagliabue Claudio, Camuncoli Antonella, Bonazzola Michael, Sandonini Paolo, Bianchi Franco, Vitali Pier Giorgio, Perico Lorenzo, Doneda Ivano, Pensa Giulio